Anno III - N. 817 - Lire 15

Biblioteca Civica di Trieste

Giovedì 27 ottobre 1949

# GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 · Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrolog. fam. L. 125 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legal. L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. L., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500. Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

### IL DISCORSO DEL MINISTRO PACCIARDI AL SENATO

## "ABBIAMO GARANZIE ASSOLUTE per l'integrità delle frontiere,,

### Approvato a larga maggioranza il bilancio della Difesa

ROMA, 26 — A Palazzo Madama il sen. Cingolani nella sua qualità di relatore al bilancio della Guerra ha fatto oggi un ampio esame della situazione militare italiana, trattando in particolare i problemi della aviazione civile, riaffermando che il Governo non si farà mai strumento dei malcelati interessi di chicchessia. «Noi intendiamo soltanto difendere la pace — ha concluso — e con essa la dignità del grande nostro popolo».

Ha preso quindi la parola il Ministro Pacciardi che ha pronunziato un discorso sereno, evitando ogni scontro superfluo con i suoi avversari. Egli è tornato da pochi giorni dagli Stati Uniti, dove si è riunito il Comitato di difesa del Patto atlantico ed i senatori erano perciò ansiosi di avere dal Ministro in persona qualche notizia.

«Abbiamo chiesto e ottenuto — ha detto — tutte le garanzie perchè i nostri interessi siano tutelati in qualunque sede essi vengano trattati. Abbiamo chiesto e ottenuto infatti che nel Patto atlantico non si creino dei compartimenti stagni, ma che i lavori dei diversi organi siano coordinati. Abbiamo avuto garanzie assolute che ci assicurano l'integrità delle nostre frontiere al pari di tutti gli altri Paesi aderenti. In caso di necessità però i rifornimenti alle nostre Forze Armate saranno adeguati alla situazione. Noi siamo in uno schieramento difensivo. Se nessuno ci attaccherà noi non attaccheremo. Del resto dai Paesi democratici la guerra si fa soltanto se la vuole il Parlamento, contrariamente a quello che avviene nei Paesi totalitari. Comunque nessuno tra di noi crede a un pericolo di guerra».

Parlando della nostra organizzazione militare Pacciardi ha detto: «Noi non avremo un grande esercito, ma sarà efficente. Le dodici divisioni previste costituiranno un buon esercito per tempi di pace. Con l'anno prossimo si inizieranno le ricostruzioni per la nostra flotta militare: non sarà neppure essa una grande flotta, ma ci consentirà un minimo di difesa delle nostre coste. Per l'aeronautica siamo molto indietro e bisogna riguadagnare il terreno perduto. Entro l'anno prossimo infatti acquisteremo alcuni modernissimi aerei a reazione ed altri ne potrà costruire l'industria italiana».

Dopo avere osservato che soltanto quando sarà stato completato l'arruolamento volontario di trentamila specialisti nelle forze armate si potrà discutere sull'opportunità d'una riduzione della ferma di leva il Ministro ha concluso: «L'unità morale delle forze armate, circondate dalla simpatia e dall'affetto del popolo, è uno dei miracoli della nostra resurrezione».

Il bilancio della Difesa è stato quindi approvato a larga maggioranza. Subito dopo è stato messo in discussione il bilancio dell'Africa italiana e i senatori intervenuti a parlare hanno auspicato che prevalga all'ONU un'esigenza di giustizia.

«Noi desideriamo — ha poi detto il Sottosegretario agli Esteri Brusasca — tornare in Africa a lavorare per il progresso, l'indipendenza e la libertà di quelle popolazioni. Non abbiamo mire imperialistiche: vogliamo soltanto che non venga distrutta l'opera di civiltà compiuta dagli italiani in Africa».

Anche il bilancio degli Esteri, arrivato fresco da Montecitorio dopo l'approvazione di ieri, è stato affrontato dal Senato. E' stata una discussione serena fra governativi e opposizione. Il sen. CERULLI IRELLI, che è l'unico diplomatico di carriera che sieda a Palazzo Madama, ha affrontato alcuni problemi concreti dell'amministrazione degli Esteri, chiedendo maggiori stanziamenti perchè il Ministero possa svolgere con i mezzi necessari la sua missione di pace. Occorre inoltre che il Ministero abbia una sede più idonea: secondo l'oratore Palazzo Chigi è bello ma troppo piccolo. Ha proposto anche la fusione dei ruoli della carriera diplomatica e di quella consolare. Infine ha osservato che il problema dell'emigrazione piuttosto che sul campo interno deve essere affrontato sul terreno internazionale e che quindi è il Ministero degli Esteri che ne deve curare la soluzione.

### Il "caso Corbino,,

ROMA, 26 — Il «caso Corbino» è stato definito un errore dall'interessato, che ritiene più esatto parlare di «caso della quotazione del dollaro.

«Con la svalutazione della sterlina — ha detto Corbino — si è anche effettuato uno slittamento della lira. Naturalmente io non ho capito le ragioni di questo slittamento, che era escluso dagli avvenimenti probabili». Le conseguenze, secondo l'on. Corbino, sono: aumenti di prezzo per tutte le merci importate dalla area del dollaro, e quindi anche quelle importate con il Piano E.R.P., e pertanto o ritornare ai prezzi politici o accettare una variazione in aumento dell'indice generale dei prezzi all'interno. In secondo luogo le esportazioni per l'aumento dei prezzi all'interno saranno più difficili e infine, a causa di una bilancia commerciale apparentemente attiva, verranno ridotti gli aiuti in dollari assegnati all'Italia.

Che cosa allora propone Corbino? «Bisogna cercare di rimettere le cose «in pristino»: una risposta tanto laconica quanto vaga e imprecisa; unico particolare aggiuntivo la richiesta di una più forte politica di investimenti. Ma questa prima parte dell'intervista, di carattere più o meno tecnico, doveva offrire lo spunto alle dichiarazioni più attese, quelle dei suoi rapporti con il Governo e con il Partito liberale italiano. E qui, volente o nolente l'interessato, il «caso Corbino» ritorna.

A quanto si apprende, il Ministro del Tesoro avrà modo nei prossimi giorni di rispondere personalmente all'on. Corbino. Negli ambienti vicini al Ministro Pella, si osserva però fin da oggi che subito dopo la svalutazione della sterlina lo stesso on. Corbino, dinanzi all'ampiezza del fenomeno, riconobbe l'opportunità di un allineamento della lira rispetto al dollaro del 5-6 per cento, portando cioè la quotazione a lire 600-610. La differenza pertanto tra la linea adottata dal Governo e la linea Corbino è di circa 15 lire, cosicchè, si rileva negli stessi ambienti, l'opinione pubblica potrebbe giustamente chiedersi se tale limitata differenza meriti le dimensioni che la polemica ha assunto in questi giorni.

Il Governo ha adottato le sue deliberazioni a ragion veduta, tenendo conto delle reazioni di mercato. Non bisogna dimenticare che lo stesso franco belga, considerato valuta forte e comunemente denominato dollaro europeo, è stato allineato in ragione di circa il 13 per cento, quindi in misura assai maggiore della lira. Lo stesso franco svizzero, si fa osservare da parte del Ministero del Tesoro, ha accusato una variazione di quotazione pari circa a quella della lira italiana.

Occorreva determinare il punto limite tra le esigenze del mantenimento di un livello stabile dei prezzi e l'opportunità di non ignorare il problema delle nostre esportazioni. Tale punto limite, a generale avviso, salvo il parere dell'on. Corbino, è stato felicemente scelto. Tecnici di indiscusso valore, italiani ed esteri, condividono tale pensiero. L'opinione dell'on. Corbino circa le ripercussioni sui prezzi all'interno è rispettabile come tutte le opinioni, ma non è condivisa da coloro che hanno dovuto approfondire il problema in questa settimana. I fatti, si conclude da parte degli ambienti responsabili, stanno dimostrando che il livello dei prezzi non si è mosso. Esistono anzi persistenti cenni di depressione.

### Tre giornate a favore dei profughi giuliani

ROMA, 26 — Nell'imminenza della celebrazione nazionale di tre giornate a favore degli italiani profughi della Venezia Giulia, donna Carla Orlando ha tenuto una conferenza stampa illustrando gli scopi che si prefigge la manifestazione.

Nei giorni 4, 5 e 6 novembre, in tutta Italia sarà fatta una raccolta pro rifugiati giuliani. A Roma tale raccolta sarà anche in favore del «Villaggio del fanciullo» di Trieste. L'iniziativa della raccolta è del Comitato giuliano (via del Quirinale 30) ed altresì dell'Associazione nazionale donne elettrici (piazza San Luigi dei Francesi 37). Ai due enti pervengono da tutta Italia offerte e attestazioni di solidarietà.

Durante la celebrazione delle tre giornate, che avrà luogo in tutte le province d'Italia sotto l'egida della Presidenza del Consiglio, saranno posti in vendita distintivi raffiguranti l'alabarda triestina.

### LA QUESTIONE DELLE COLONIE ITALIANE ALL'ONU

## UN RINVIO PER L'ERITREA chiesto dagli Stati Uniti

### Nel settembre del 1950 l'Assemblea generale dovrebbe riesaminare il caso
### Colloquio fra Truman, Acheson e Johnson - La situazione nei Balcani

NEW YORK, 26 — Gli Stati Uniti hanno ufficialmente proposto oggi alle Nazioni Unite di rinviare di un anno ogni tentativo di decisione sull'Eritrea. La proposta è stata presentata alla Sottocommissione speciale dell'ONU dal delegato americano John Ross.

La proposta americana è stata formulata tecnicamente come un emendamento ad una analoga poposta avanzata dal Guatemala. Il progetto del Guatemala, che è stato immediatamente appoggiato anche dal delegato cileno e che, a quanto sembra, ha tutte le probabilità di essere approvato dalla Sottocommissione, postula infatti una speciale commissione internazionale dell'ONU, da costituirsi entro i primi giorni del 1950, col compito di accertare le effettive condizioni dell'Eritrea e riferirne alla «Piccola assemblea» entro il 15 aprile 1950.

Il delegato americano Ross ha richiarato che, accogliendo la proposta, tutte le delegazioni avrebbero il tempo sufficiente di approfondire l'esame dei risultati dell'inchiesta prima della riunione dell'Assemblea generale dell'ONU, prevista per il settembre del 1950.

Si è svolto oggi alla Casa Bianca un incontro tra il Presidente Truman, il Segretario di Stato Acheson ed il Segretario alla Difesa Johnson. Al termine dell'incontro Johnson ha rifiutato qualsiasi dichiarazione ai giornalisti. Egli si è limitato a dichiarare che è stata studiata «una questione che interessa il Dipartimento di Stato».

E' presumibile tuttavia che nel colloquio si siano esaminate le ultime notizie dei Balcani, che continuano ad essere il centro nevralgico d'Europa. Oggi con l'espulsione da Mosca dell'Ambasciatore jugoslavo si è arrivati a un grado di tensione abbastanza notevole; tuttavia a parere degli osservatori politici americani, la nota sovietica alla Jugoslavia per il richiamo da Mosca dell'Ambasciatore consacra di fatto uno stato di cose esistente da tempo e non può essere interpretata ancora come una rottura dei rapporti diplomatici fra i due Paesi. In realtà, nè l'U.R.S.S. nè la Jugoslavia hanno ora, rispettivamente, ambasciatori a Belgrado e a Mosca, e a capo delle due rappresentanze diplomatiche sono degli incaricati di affari. Lavrentiev, Ambasciatore dell'U.R.S.S. a Belgrado, ha lasciato il posto il 15 agosto di quest'anno essendo stato nominato Sottosegretario agli Esteri, e non è stato sostituito. In quanto a Mrazovic, Ambasciatore di Jugoslavia a Mosca, egli è stato eletto il 15 ottobre Presidente del Presidium dell'Assemblea croata e non è in grado quindi di far ritorno a Mosca. Non si comprende bene, in conseguenza, a che cosa sia dovuta la richiesta di richiamo fatta dall'U.R.S.S.

Da Belgrado si apprende intanto che il Maresciallo Tito ha ricevuto ieri sera un gruppo di partigiani italiani che combatterono nelle file delle formazioni jugoslave. Tito ha fatto un appello per la più stretta collaborazione economica con l'Italia, dichiarando che le economie dei due Paesi si integrano e che la Jugoslavia vorrebbe avere diecine di migliaia di abili lavoratori italiani nelle sue industrie in fase di sviluppo. E' questa la prima volta che il Capo del Governo jugoslavo rivolge un appello diretto del genere ad un Paese occidentale.

### L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO

## RISULTATI POSITIVI in trent'anni di vita

*Recentemente si è svolta a Ginevra la trentaduesima sessione della Conferenza internazionale del lavoro. Nata con il trattato di Versaglia, all'indomani della prima guerra mondiale, sono trent'anni esatti che vive questa Organizzazione internazionale del lavoro, di cui la «Conferenza» è l'organo supremo. Molti o pochi questi trent'anni rispetto alle attività svolte e ai risultati ottenuti? Sorta con la Società delle Nazioni, l'Organizzazione internazionale del lavoro ne ha seguito le sorti, prima felici poi immiserite; ma sino ad un certo punto, perchè al decadere e alla fine di fatto della S. d. N. l'Organizzazione ha continuato le sue attività, ha vissuto anche durante la seconda guerra mondiale trasferendosi in America, e poi ha sopravvissuto alla stessa S.d.N., quando anche formalmente ne fu segnata la fine.*

*Nel 1944 la Dichiarazione di Filadelfia, a seguito della conferenza tenutasi appunto in quella città, riaffermava e sviluppava i principii e gli scopi che sono alla base dell'Organizzazione internazionale del lavoro; nel 1946 una convenzione inquadrava l'O.I.L. nel nuovo organismo internazionale delle Nazioni Unite, cioè nell'O.N.U. Molti o pochi, dunque questi trent'anni?*

*Anzitutto vanno segnati due risultati; anche se fossero i soli, rappresenterebbero già un buon attivo. Le normali sessioni annuali, oltre a quelle straordinarie, della «Conferenza» permettono una complessa e vasta rete di scambi di idee e di notizie, e un incrociarsi di conoscenze e di rapporti personali: ciò rappresenta un dato positivo per ogni riunione, consesso o organismo internazionale — e lo devono ammettere anche i più scettici in materia —, poichè se la vita internazionale va crescendo la sua trama con numerosi problemi, complessi interessi, e fitti rapporti, la prima premessa per la sua regolamentazione e per i suoi accordi è la conoscenza degli elementi che li determinano; conoscenza che, per l'appunto, si ottiene efficacemente con quegli scambi e notizie, e con quei legami personali. Secondo risultato è quello ottenuto dalle attività degli altri due organi dell'O.I.L.: il Consiglio di amministrazione, e specialmente l'Ufficio internazionale del lavoro. Biblioteca, rapporti, indagini, raccolta di dati e di statistiche, pubblicazioni, di questo Ufficio rappresentano una fonte principale per ogni conoscenza e studio dei problemi del lavoro. Il quieto palazzo che l'accoglie sulle rive del lago di Ginevra rappresenta ormai un centro a cui deve rivolgersi l'indagatore di quei problemi.*

*A questi due risultati vanno aggiunti quelli di un carattere che potremmo definire più attivo, più penetrante nei problemi del lavoro: quelli cioè che incidono direttamente nel mondo del lavoro. Da quando nel 1919 la Conferenza elaborò la Convenzione con la quale venivano fissate le quaranta ore settimanali di lavoro, ben 90 convenzioni e 83 raccomandazioni sono state predisposte dall'Organizzazione internazionale del lavoro, riguardanti gli infortuni sul lavoro, le assicurazioni sociali, il lavoro delle donne e dei fanciulli, e così via. Ma proprio questo dato positivo ha il suo lato negativo: e cioè lunga la procedura perchè una convenzione entri effettivamente in vigore, e il suo valore può diluirsi o perdersi, come tempestività o ampiezza di applicazione, durante il dovuto cammino procedurale, sino a raggiungere il necessario atto di legislazione interna di ciascun Stato. Le semplici raccomandazioni corrono poi l'alea di rimanere inerti sulla carta.*

*Una estensione delle convenzioni internazionali e maggiori possibilità di una loro rapida e più diretta efficacia nello ambito dei singoli Stati permetterebbe, oltre che un nuovo valore a tale strumento internazionale per risolvere i problemi del lavoro, anche la efficace raggiungimento di risultati pratici. Proprio su questi auspicati risultati si è soffermato il recente ottimo rapporto del Direttore Generale dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, signor David A. Morse, mettendo in luce le condizioni favorevoli e il tempo ormai maturo per attività più concrete e penetranti dell'Ufficio. Attività che possono realizzarsi in diverse e utili forme: tra queste, l'assistenza dello Ufficio, già richiesta da Stati non sufficientemente sviluppati dal punto di vista economico-sociale, potrebbe trasformarsi in un concorso più tangibile per suscitare riforme e sviluppi economico-sociali, in particolare nell'aiutare a valorizzare tecnicamente le risorse produttive. Altre forme: mentre si deve tendere verso l'universalità (gli Stati aderenti sono ora sessanta) dell'O.I.L., sarà molto utile decentralizzare geograficamente alcune attività in modo che oltre a Conferenze regionali (come quella degli Stati americani), altre realizzazioni di carattere regionale possano più tempestivamente ed efficacemente effettuarsi. Ancora: la collaborazione con altri Istituti e organismi internazionali, di cui si occupa in particolare un altro rapporto, recentemente venuto alla luce, e cioè il terzo rapporto dell'O.I.L. alle Nazioni Unite; in questo rapporto è riportato, tra l'altro, l'interessante progetto di accordo tra l'Organizzazione internazionale del lavoro e l'Organizzazione internazionale del commercio.*

*Altri lavori e altre più intense collaborazioni sono auspicati per l'Organizzazione internazionale del lavoro, che naturalmente necessita di una riforma strutturale; i possibili sviluppi delle attività di questa Organizzazione per l'istruzione professionale e per le migrazioni sono da segnalare in modo particolare, poichè sono tali attività che potrebbero divenire assai interessanti per il problema italiano della disoccupazione.*

*Ancora altre attività concrete di grande importanza pensiamo che l'O.I.L. possa intraprendere direttamente o per fiancheggiare iniziative internazionali (dai lavori pubblici internazionali alla valorizzazione economica di territori non ancora o poco sfruttati) atte a risolvere, o almeno ad aiutare la risoluzione, di grossi e pericolosi problemi economici e politici (anche quello coloniale) dell'ora.*

*Trent'anni sono pochi o molti, come per la vita di un uomo, a seconda che ci si accontenti o no del lavoro fatto. Oltre ai risultati positivi, è certo che questi trent'anni hanno maturato i suoi mezzi in modo da rendere questo organismo internazionale pronto a trasformarsi e ad assolvere nuovi e più ampi compiti. Trent'anni, quindi, di utile lavoro e di ancor più utile preparazione.*

NUNTIUS

### SCHIARITA ALL'ORIZZONTE DELLA CRISI FRANCESE

## L'OTTIMISMO DI BIDAULT ha vinto anche i più dubbiosi

### Oggi l'Assemblea dovrà votare la fiducia al nuovo Presidente del Consiglio - Radicali e socialisti parteciperanno al Governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 26 — Georges Bidault si presenterà domani all'Assemblea per chiedere a sua volta la fiducia del Paese sul mandato di Presidente del Consiglio.

I parigini commentano la scelta, del resto casuale, del giovedì da parte dei tre successivi designati per leggere la loro dichiarazione ministeriale (l'Assemblea si riunì per Moch giovedì 13 e per Mayer esattamente una settimana dopo, giovedì 20), proponendo di far appendere ai cancelli di Palazzo Borbone un cartello con la dicitura «investiture tutti i giovedì».

Le azioni di Bidault sono salite di molti punti nelle ultime 24 ore. Alle due di ieri mattina, infatti, i socialisti gli hanno portato l'assicurazione non solo per il voto favorevole all'Assemblea, ma anche per la partecipazione al Governo. E i radicali gli hanno dato stasera una risposta uguale.

Erano le due grandi incognite, dopo che i moderati lo avevano assicurato fin dal primo giorno, del loro appoggio. I radicali si sono decisi soltanto in seguito alle pressioni e ai buoni uffici del vecchio Herriot, il quale, in una movimentata riunione del gruppo, ha detto chiaramente ai suoi amici che era giunta l'ora di pensare prima di tutto alla Francia. Ieri Herriot aveva confidato ai giornalisti: «Bisogna decidere. Io non dormo più».

Sembra così che Bidault, il quale afferma sorridendo che il suo ottimismo ha finito per contagiare anche i più dubbiosi, subito dopo aver ottenuto, se l'otterrà naturalmente, la fiducia del Parlamento, si recherà dal Presidente Auriol a sottoporgli la lista dei Ministri che ha già preparato.

Si parla, come dicevamo ieri, di Schuman agli Esteri, a meno che i radicali non rivendichino per uno di loro quel portafoglio, Moch agli Interni, il moderato Petsche ancora alle Finanze, il socialista Depreux alla Giustizia, René Mayer, il secondo Presidente sconfitto, al Ministero della Francia d'Oltremare, il radicale Pleven alla Difesa nazionale, il democristiano Letourneau al Commercio, il socialista Pineau ai Lavori pubblici ed un altro socialista, la cui identità non è ancora decisa, al Lavoro.

Bidault non dovrà dunque risolvere lo spinoso caso Daniel Mayer, chiave di volta dei due precedenti insuccessi. Lo ex Ministro del Lavoro ha indirizzato ieri una lettera al Segretario del partito socialista chiedendo di essere esonerato dal mandato che gli era stato affidato dai suoi colleghi. Egli ha detto di non voler ricadere nel «ciclo infernale» degli interdetti emanati contro di lui dai membri degli altri partiti. Il partito socialista ha accolto la sua richiesta, riconoscendogli la fedeltà e il coraggio con il quale ha difeso gli interessi dei lavoratori.

Lo spauracchio Daniel Mayer è così sparito dall'orizzonte del nuovo Presidente, che sembra per questo un po' più chiaro di quello dei suoi predecessori.

VICE

### Secondo anno ERP
## 13 MILIONI DI DOLLARI assegnati a Trieste

Il Territorio Libero di Trieste riceverà 13.400.000 dollari per il secondo anno del programma di ricostruzione europea, a quanto viene comunicato dal Ministro Robert E. Galloway della Missione speciale degli S. U. per l'ECA.

E' questa la cifra definitiva, approvata insieme a quelle relative alle quote concesse alle altre Nazioni partecipanti al Piano Marshall, sia dal Congresso che dal Presidente degli Stati Uniti. In totale, sono stati approvati fondi per l'ERP per l'anno 1949-50 per un totale di 3 miliardi 628 milioni di dollari con l'autorizzazione all'ECA di poter concedere prestiti fino a 150 milioni di dollari ai Paesi partecipanti.

Questa volta è stata apportata una notevole innovazione nel sistema degli aiuti, con la clausola che stabilisce che dalla somma assegnata vengano tratti i mezzi per la costruzione di un Fondo di riserva. Questo fondo, che ammonta a 150 milioni di dollari, viene messo a disposizione dell'OECE perchè lo adoperi a vantaggio dei vari Paesi a seconda delle condizioni, delle esigenze e dello sviluppo della loro ripresa.

Qualche mutamento nelle caratteristiche dell'aiuto americano comincia invece a delinearsi nell'indirizzo comune assunto dai vari Paesi in seno all'OECE in questo secondo anno; mentre il primo è stato l'anno degli urgenti rimedi, dei puntelli messi affrettatamente a sorreggere la scricchiolante economia europea, così che sollo verso la fine, superati i più assillanti problemi, è stato possibile cominciare ad impostare in modo concreto la ripresa dell'Europa, in questo nuovo periodo di attività ERP, chiaramente si manifesta la ferma volontà di conseguire risultati di più vasto respiro, di costruire la definitiva impalcatura sulla quale dovrà sorreggersi in avvenire l'economia europea.

Così, mentre la maggior parte degli aiuti del primo anno era costituita da prodotti agricoli e generi alimentari, nel secondo anno la prevalenza toccherà alle materie prime ed al macchinario che direttamente contribuiranno all'aumento della produzione ed al benessere derivante dal conseguente maggior assorbimento di manodopera e dalla maggiore disponibilità di beni che porta ad una sostanziale riduzione dei prezzi.

Si attendono inoltre grandi risultati dall'attuazione, che solo adesso comincia ad avere concreto inizio, di alcuni dei maggiori postulati dell'ERP; liberalizzazione degli scambi, eliminazione delle restrizioni doganali e valutarie, abolizione degli ostacoli che impediscono ogni libero traffico di persone e di merci.

Dalla realizzazione di compiti limitati e locali, si passa quindi in questo secondo anno, alla effettiva applicazione di quei principii di cooperazione che costituiscono la vera essenza della ripresa dei Paesi europei.

### La situazione dei poligrafici
## ANCHE A VENEZIA lo sciopero è terminato

VENEZIA, 26 — Dopo sedici giorni di sciopero, anche i poligrafici della società editoriale «San Marco», editrice dei quotidiani «Gazzettino», «Gazzettino Sera» e del settimanale «Ognisport» hanno ripreso questa sera il lavoro. La decisione è stata presa al termine di una riunione tenuta nella sede della Camera del lavoro.

### I RAPPORTI CON BELGRADO E UNA PRECISAZIONE UFFICIOSA

## Solo economici i prossimi negoziati

ROMA, 26 — Il Ministro Sforza, nel suo discorso alla Camera, ha annunciato l'imminente inizio a Roma di importanti conversazioni italo-jugoslave. Stamane l'I.N.S. riferendosi a quel passo del discorso, rendeva noto che secondo sue informazioni sarebbe stato probabile che uno degli argomenti in discussione riguardasse la questione del Territorio Libero di Trieste. Palazzo Chigi, da noi interpellato, ci ha detto che effettivamente nei prossimi giorni avranno inizio le conversazioni fra le delegazioni dei due Paesi (quella jugoslava è già a Roma e quella italiana sarà presieduta dall'on. Brusasca, Sottosegretario agli Esteri), ma che sono all'ordine del giorno soltanto i problemi relativi all'attuazione delle clausole economiche del Trattato di pace. Ciò è confermato anche dalla composizione delle due delegazioni, formate di funzionari ed esperti. Si viene quindi ad escludere la possibilità di discussioni specificamente politiche e in modo particolare relative a questioni territoriali.

La diversa intensità con cui il Parlamento lavora (in questi ultimi giorni perfino tre sedute quotidiane) nei suoi vari periodi di attività, con conseguenze favorevoli all'attività legislativa, ha determinato da tempo un particolare studio da parte dell'apposita commissione formata, come è noto, dai Vicepresidenti dei due rami del Parlamento, dai due Segretari generali e dal Sottosegretario alla Presidenza.

Nella riunione odierna sono state prospettate le seguenti necessità: 1) istituire una conferenza periodica dei capi gruppo al fine di limitare mediante accordi la durata degli interventi nelle discussioni generali; 2) deferire alle apposite commissioni in sede legislativa l'esame e l'approvazione dei singoli articoli di legge, lasciando all'assemblea plenaria la discussione generale, le dichiarazioni di voto e il voto; 3) per i bilanci dello Stato discutere un unico bilancio (che ovviamente è quello del Tesoro) con allegati gli schemi degli altri dicasteri. Si avrebbe in tal modo una sola discussione, una sola replica, quella del Ministro del Tesoro, e una sola votazione. I singoli bilanci e i singoli articoli saranno esaminati e approvati dalle commissioni competenti.

Mentre i primi due punti sono in via di attuazione, per il terzo punto ci si trova di fronte ad una vera e propria difficoltà costituzionale, in quanto la Costituzione parla di bilanci al plurale. Occorrerebbe forse una riforma costituzionale, che si vuole evitare anche per non dare l'impressione che la nostra carta statutaria sia precaria anche solo in questioni di dettaglio.

In campo democristiano ha avuto luogo oggi una vivace assemblea di gruppo parlamentare della Camera. Si doveva discutere una proposta del Comitato direttivo che aveva fatto proprio il principio espresso dall'on. Petrone in un disegno di legge (incompatibilità del mandato parlamentare con incarichi amministrativi presso enti statali e parastatali o controllati dallo Stato o enti economici di particolare importanza, a cui si aggiungevano altri tre punti relativi ai rapporti fra gruppi e Governo, al funzionamento della Camera e a una più snella procedura nella discussione dei bilanci.

Durante la discussione però l'on. Giacchero ha illustrato un proprio ordine del giorno in cui lamentava una mancanza di cordinamento e di lavoro di organizzazione da parte del Comitato direttivo anche per il modo con cui le discussioni si svolgono in seno al gruppo stesso e chiedeva pertanto il rinnovamento delle cariche. Dichiarava Giacchero che il suo ordine del giorno non derivava da motivi politici o personali ma solo dalla necessità di dare maggiore funzionalità al gruppo e di conseguenza, dati i rapporti di forze nell'assemblea, maggiore funzionalità alla Camera. La presentazione di questo ordine del giorno, che suonava sfiducia al Comitato direttivo, troncava la discussione in corso, e veniva posto in votazione: i risultati si sapranno domani.

### Babich fa marcia indietro dopo il congresso di Isola

Secondo il leader del partito comunista pro-Tito del TLT, Branko Babic, «il destino del TLT non deve essere oggetto di mercanteggiamento, ma il frutto di un accordo fra i popoli interessati, gli jugoslavi e gli italiani». Tale affermazione è contenuta in un articolo che Babic pubblica oggi sul «Primorski Dnevnik», portavoce ufficiale del suo partito.

E', questa del Babic, la prima indicazione autorevole ed esplicita che nei circoli responsabili jugoslavi esiste effettivamente un orientamento favorevole ad una soluzione «a due» del problema del TLT.

## In costante aumento il flusso turistico

### 180 miliardi di entrate previsti per l'Anno Santo

ROMA, 26 — I turisti stranieri che vengono in Italia sono sempre più numerosi. Dal primo gennaio al 30 settembre 1949 sono stati 2 milioni 786 mila contro 1 milione 129 mila dello stesso periodo dell'anno precedente. Il confronto è favorevole anche fra la cifra di quest'anno e quella del 1938 se si tiene conto che vi sono ora ostacoli all'afflusso di turisti da molti Paesi che ne inviavano un gran numero nell'anteguerra. Le valute estere spese in Italia dai turisti ammontano a circa 120 miliardi di lire, e si prevede che saliranno a 180 miliardi durante l'Anno Santo, per stabilizzarsi su questa cifra negli anni successivi. In tal modo, con il turismo estero, si copriranno i tre quarti del deficit della nostra bilancia dei pagamenti.

Le maggiori correnti turistiche sono quelle dalla Francia con 715 mila persone; dall'Inghilterra con 419 mila e dagli Stati Uniti con 215 mila. Nei prossimi mesi verrà potenziata la campagna propagandistica negli Stati Uiti, specialmente per far aumentare l'afflusso di turisti nei periodi stagionali meno consueti.

In vista dell'Anno Santo, verrà riorganizzata anche la polizia italiana. Reduce da un'accurata ispezione a tutti i posti di frontiera, il Capo della polizia italiana, gen. Giovanni d'Antoni, ha fatto delle dichiarazioni all'«Ansa» dalle quali risulta che sono già entrate in vigore alcune nuove norme intese a rendere più snello il controllo di frontiera, tra le quali il controllo «a vista» dei passaporti, per cui il documento non viene più ritirato ma vistato alla presenza del viaggiatore; stanno inoltre per aver inizio dei corsi di istruzione per il corpo delle guardie di P. S., organizzati dagli Enti provinciali per il turismo.

### Figlio, figlio mio!

Il tedesco trentenne Hans Bishoff è stato condannato a due anni e mezzo di reclusione da una Corte di Norimberga per aver posto una carica di dinamite nel materasso di suo padre, facendolo saltare mentre dormiva. Il giovane è stato trovato colpevole di «uso illegale di esplosivi».

**SETE AMERICANA**

A proposito del pericolo che corre New York di rimanere senz'acqua in quanto le riserve montane a causa della siccità si vanno esaurendo, ecco alcune statistiche nel consumo dei liquidi nella metropoli americana. Cinque miliardi di litri d'acqua giornalieri; quattro miliardi di litri di birra, 270 milioni di litri di liquori e 280 milioni di litri di vino all'anno.

### IL DIBATTITO SUL PROGRAMMA LABURISTA D'EMERGENZA

## CRIPPS ILLUSTRA AI COMUNI l'esatta portata del Piano

### Aspre critiche di Eden alle misure economiche del Governo

LONDRA, 26 — Alla Camera dei Comuni Sir Stafford Cripps ha ammesso che il nuovo programma economico del governo laburista rimetterà in sesto il Paese solo se tutti gli inglesi faranno un grande sforzo per aumentare la produzione e le esportazioni. «Nè la svalutazione nè le economie nè altri provvedimenti — ha detto il Ministro — salveranno l'attuale livello di vita dell'Inghilterra se ciascuno non si impegnerà a fondo per il bene comune».

Cripps ha poi dato particolari sui provvedimenti annunziati. La riduzione di spese per combattere l'inflazione è ripartita in molti settori senza sacrificarne eccessivamente nessuno. Si costruiranno 175 mila alloggi invece di 200 mila; saranno rimodernate meno miniere e la costruzione di nuovi impianti petroliferi sarà ridotta. Nei trasporti, compresa l'aviazione civile, il Governo inglese investirà dieci milioni di sterline in meno. Sulle spese militari verrà fatto un taglio riducendo il personale di Stato maggiore e gli effettivi alle armi. Anche tra i funzionari civili vi saranno almeno diecimila licenziamenti. Inoltre, per evitare l'inflazione, il Governo inglese disporrà di restrizioni del credito. Parlando della limitazione delle importazioni Cripps ha detto che queste non potranno superare 1 milione 200 mila dollari. «Andare al di sotto di questa cifra sarebbe pericoloso — ha detto — perchè si rischierebbe di paralizzare la vita del Paese».

Dopo il discorso di Cripps ha parlato Eden a nome dell'opposizione. Egli ha detto che le parole di Cripps sono state solo pie esortazioni senza alcun rapporto con le necessità del momento. I provvedimenti decisi dal Governo si riveleranno, secondo Eden, delle mezze misure più o meno inutili. L'ex Ministro degli Esteri ha poi detto che il Governo non deve ridurre i suoi impegni militari e soprattutto non deve indebolire la difesa di Hong Kong. Economie dovrebbero invece essere realizzate nei servizi sanitari governativi e nelle sovvenzioni alimentari.

Bevin ha confermato ai Comuni che l'Inghilterra sta per ritirare le sue truppe dislocate in Grecia. Il provvedimento non è stato ancora adottato, ma rientra nel piano di economie del Governo. Per la stessa ragione l'Inghilterra ritirerà alcuni addetti aeronautici all'estero, fra cui quello a Madrid.

### L'OECE a Parigi
## DOMANI SI RIUNISCE il gruppo consultivo

PARIGI, 26 — Venerdì pomeriggio si terrà a Parigi la riunione del gruppo consultivo dell'OECE alla quale farà seguito lunedì prossimo quella del Consiglio ministeriale.

Francia, Italia, Granbretagna e Benelux saranno rappresentati alla conferenza, cui negli ambienti interessati si dà fin da ora una grande importanza. Sir Stafford Cripps ha assicurato la sua presenza, che qualcuno metteva in dubbio.

All'ordine del giorno è prevista la questione della libertà degli scambi commerciali fra i Paesi rappresentati, benchè non ci si attendano in questo campo progressi considerevoli.

L'OECE ha già ricevuto da ciascun Paese una lista di prodotti per i quali sarebbero soppresse le restrizioni di importazione, e un'altra di prodotti «a scambi negoziabili» con altri membri dell'organizzazione. La percentuale di questi ultimi indicata dall'Italia è una delle più alte raggiunte: il 45 per cento.

### Tratta delle bianche
## SCOPERTA A MILANO una vasta organizzazione

MILANO, 26 — Il fermo di una fanciulla di 15 anni, Carla Giuliani, fuggita una ventina di giorni fa dalla sua dimora di via Porpora e vissuta in questo tempo nella più torbida atmosfera, ha svelato alla polizia una vasta organizzazione per la tratta delle bianche e il traffico di stampe proibite. La ragazza, su indicazione di alcune sue ex compagne di scuola, è stata rintracciata oggi in via Galilei, dinanzi alle Ferrovie varesine. Come confessò poi, attendeva un amico che non si presentò subodorando il vento infido. L'amico doveva trasferirla, mediante passaporto falso, prima a Marsiglia, poi in America dove certamente sarebbe precipitata nella vita più abietta. Anche in questi due mesi aveva dovuto obbedire alle imposizioni di costui, che è stato arrestato e identificato per Edoardo Giorgi, ventiseienne, che la sfruttava obbligandola alla prostituzione.

Dalle dichiarazioni della ragazza si è giunti alla scoperta di un laboratorio fotografico ove essa fu condotta per sottoporsi a riprese fotografiche in pose scandalose.

La Giuliani aveva fatto conoscenza con il Giorgi e altri due giovanotti elegantissimi della stessa risma, in una piscina ove la avevano circuita, cominciando con l'offrirle gite in auto e cene. La Squadra del Buon Costume è convinta di essere sulle tracce di un'organizzazione a delinquere dalle ramificazioni mondiali.

### Un friulano muore cadendo dal fienile

UDINE, 26 — Una macabra scoperta è stata fatta nelle prime ore del mattino ad Arzene, nel medio Friuli, dal trentanovenne Francesco Bortolussi. Egli stava accumulando del foraggio nelle adiacenze della propria stalla, quando rinveniva in fondo alla tromba del fienile il cadavere di un uomo, identificato più tardi per quello di Luigi Polo Tecchia, di 36 anni, da Aviano. Egli si era addormentato ubriaco sopra la botola del fienile precipitando quindi da un'altezza di tre metri.

### Sei persone arrestate per contrabbando

UDINE, 26 — Una brillante operazione di polizia è stata portata a termine nel Tarvisiano per lo stroncamento del contrabbando con l'Austria. Sei persone sono state denunciate a seguito delle indagini: Valentino Rosenwirth da Villaco, Maria Scherling da Malborghetto, Antonio Buscus da Tricesimo, Antonio Oizinge da Camporosso e Walter Cilin da Tarvisio. E' a loro carico l'acquisto e lo smercio accertato di 10 mila macchinette accendisigari, 60 mila pietre focaie, cinque quintali di pelli conciate, diverse centinaia di candele per autoveicoli ed altro. Sul Valentino Rosenwirth e sulla Scherling gravano anche sospetti per un traffico di cocaina.

Gli oggetti contrabbandati venivano rivenduti in Italia a prezzi duplicati e triplicati rispetto a quelli di acquisto in Austria. Le penali che gli imputati dovranno sborsare ammontano a parecchi milioni di lire.

# CRONACA DELLA CITTA'

## Una lacuna nelle disposizioni per l'assistenza ai disoccupati

### Nell'estendere alla Zona la relativa legge nazionale il G.M.A. ha trascurato la parte che riguarda le norme per i turni di collocamento e quelle che regolano le funzioni dei sindacati

La nuova regolamentazione dell'assistenza ai disoccupati — annunciata dal G.M.A. dieci giorni or sono e pubblicata ora dalla Gazzetta Ufficiale — ha destato una notevole delusione negli ambienti sindacali e tra i lavoratori in genere. Era attesa infatti l'estensione alla Zona della Legge 29 aprile 1949 n. 264, in vigore nella Repubblica, che fissa importanti modifiche in materia di avviamento al lavoro e di assistenza economica ai lavoratori disoccupati; l'Ordine 196 del G.M.A. invece ne riporta soltanto la seconda parte, seppure il primo annuncio accennasse all'estensione a Trieste della legge italiana in parola.

Il testo reso esecutivo nella Zona è indubbiamente di particolare valore per i nostri lavoratori; esso estende l'obbligatorietà della assicurazione contro la disoccupazione alle categorie che finora ne erano esenti, specie tra gli impiegati; riordina e chiarisce i criteri di corresponsione dell'indennità di disoccupazione e dei sussidi straordinari. Maggiore efficacia avrebbe avuto tuttavia il provvedimento se non si fosse trascurata la prima parte riguardante gli uffici di collocamento.

In questo settore la legge nazionale porta innovazioni sostanziali a tutela del diritto al lavoro per i disoccupati, e per la loro assistenza da parte delle organizzazioni sindacali. Particolari norme regolano la compilazione dei turni di collocamento, con concessioni di precedenza ai disoccupati capifamiglia rispetto anche al numero dei familiari a loro carico, o ai disoccupati in comprovate condizioni di bisogno. I sindacati sono presenti in questa delicata procedura con propri rappresentanti nelle commissioni di collocamento, con incarichi nell'organizzazione degli uffici, nella disciplina delle precedenze, nell'organizzazione dei corsi di riqualificazione per la manodopera disoccupata, nella concessione dei sussidi, ecc. Un complesso di norme e funzioni, come si vede, che indubbiamente assicura al disoccupato maggiore tutela, e che è garanzia di perfetta funzionalità.

Nella fase preparatoria dell'Ordine 196 la C. d. L. aveva ripetutamente fatto presente agli organi governativi che se ne curavano la compilazione, la necessità dell'integrale applicazione delle importanti disposizioni contemplate dalla legge nazionale. Purtroppo ciò non è avvenuto, ma si è sempre in tempo per completare la regolamentazione del servizio disoccupati: confidiamo che il G.M.A. lo faccia con sollecitudine.

### La conferenza Mascherini per la Mostra universitaria

La conferenza sull'arte contemporanea, che lo scultore Marcello Mascherini terrà sotto gli auspici della Mostra universitaria d'arti figurative, avrà luogo venerdì 28 alle ore 19, nella sede del Circolo universitario di piazza Ponterosso n. 5.

La premiazione degli artisti partecipanti alla Mostra universitaria avverrà sabato sera alle 18.30 durante il trattenimento in loro onore al «Carrillon» del Bar Vermuth di Torino. Gli inviti per la manifestazione di chiusura si possono ritirare presso la segreteria della Mostra, in piazza Ponterosso 5.

Per un errore involontario, nel dar notizia della premiazione alla Mostra universitaria di arti figurative fu omesso il nome del vincitore del terzo premio per la pittura: Dario Clescovich, classificatosi a pari merito al terzo posto assieme a un altro giovane artista.

### Trasloco dell'Ufficio assistenza della Post-bellica

L'Ufficio assistenza della Postbellica si trasferisce provvisoriamente, domani, nei locali dell'Ufficio profughi dello E.C.A., in via Manzoni 8, III piano. Da domani, quindi, gli interessati (per sussidi straordinari, mense, aiuto sanitario, ecc.) si presentino al nuovo indirizzo, anzichè nella sede di via Duca d'Aosta.

### I ciechi festeggiano i 29 anni dell'Unione

Nella ricorrenza del ventinovesimo anniversario della sua fondazione, l'Unione italiana ciechi ha ieri commemorato la data significativa nella storia della reciproca assistenza e solidarietà fra gli uomini. La Sezione della Venezia Giulia ha tenuto una manifestazione all'Istituto «Rittmeyer» di Barcola, e una riunione, alla quale hanno preso parte numerosi soci nella sede di piazza della Borsa. Nel corso di questa ultima, dopo che il consigliere dott. Figoli ebbe con vivace parola rifatta la storia di questi 29 anni di vita dell'Unione, il vicepresidente dott. Zuculin ha consegnato, a nome dei soci, una pergamena ricordo al presidente prof. Ranzatto, accompagnandola con commosse parole di affetto e di stima per l'opera continua ed infaticabile da questi svolta in tanti anni a favore dei compagni ciechi.

Alla cerimonia hanno preso parte il Sindaco Bartoli e il Presidente della Lega Nazionale, Szombathely, che fanno entrambi parte della sezione locale dell'U.I.C. in qualità di consiglieri.

### Uno dopo l'altro due amici all'ospedale

Due amici di Santa Croce, occupati nella nostra città, sono rimasti infortunati ieri sul lavoro a poche ore di distanza l'uno dall'altro; per un caso della sorte i due lavoratori hanno lo stesso cognome. Il primo è Luciano Sedmak, di 22 anni, domiciliato al n. 242 di quella località. Mentre stava lavorando nella zona di Farnetich, egli è rimasto investito da un carrello, ed ha riportato la frattura del piede destro. L'altro è lo scalpellino Rodolfo Sedmak, di 37 anni, domiciliato al n. 45 di Santa Croce. Mentre stava lavorando nei pressi del Campo Sportivo di San Luigi, il Rodolfo era stato colpito alla schiena da un blocco pietroso staccatosi da una scarpata. Di un incidente sul lavoro è rimasto vittima ieri anche il commesso Vinicio Torcello, di 24 anni, via Machlig 20, il quale nel tagliare del formaggio si è prodotto una vasta ferita alla mano sinistra. Lavorando in una azienda di via Bonafata, Mario Zacchigna, di 22 anni, via Caderna 5, è rimasto investito alla testa da un pezzo di legno schizzato da un macchinario.

### Ritorno alla normalità nel settore dei poligrafici

IL 10 NOVEMBRE VERRA' CHIUSA LA SOTTOSCRIZIONE PER LA CAMPANIA

Dopo due settimane di agitazione è stata composta ieri l'altro a Roma la vertenza dei lavoratori poligrafici; la normalità sui posti di lavoro è tornata ieri pomeriggio alle ore 14, come disposto in sede nazionale dalla Federazione poligrafici e cartai e localmente dal comitato di agitazione unitario della categoria.

Il settore sindacale permane tuttavia turbato dallo sciopero che verrà effettuato domani e dopodomani, pure in sede nazionale, dai dipendenti dell'I.N.A.M. con la conseguente sospensione totale dei servizi sanitari ed amministrativi delle Casse di malattia. La Camera del lavoro ha dato pieno appoggio all'agitazione ed ha fatto proprio l'appello degli scioperanti ai lavoratori delle altre categorie per la solidale accettazione del disagio che la inattività dei servizi cagionerà agli assistiti dell'I.N.A.M.

Nella giornata odierna le segreterie della C.d.L. e dei S. U. riprenderanno in esame la vertenza, rimasta insoluta presso l'Ufficio del lavoro, per la stesura dell'atto suppletivo all'accordo di rivalutazione per i dipendenti dell'industria.

La C.d.L. ricorda infine alla cittadinanza che il 10 novembre avrà termine la sottoscrizione a favore delle popolazioni della Campania colpite dalle recenti alluvioni.

## SPETTACOLI

### Al Teatro Verdi

«CORRUZIONE AL PALAZZO DI GIUSTIZIA» CON GIULIO DONADIO, SALVO RANDONE E PIERO CARNABUCI

Oggi s'inizia alla biglietteria del Teatro Verdi la vendita dei biglietti per le due rappresentazioni straordinarie, fissate per sabato e domenica prossimi, della novità di Ugo Betti: «Corruzione al palazzo di giustizia» (lavoro al quale è stato assegnato recentemente il I. premio dall'Istituto del dramma italiano), nell'interpretazione di Giulio Donadio, Salvo Randone e Piero Carnabuci.

### Serata di gala alla Mostra Triveneta

Questa sera alle 20.30, dal salone della Mostra Triveneta, in via Cicerone, in collegamento diretto con Radio Trieste, verrà effettuata una trasmissione speciale dedicata alle opere esposte alla grande mostra cittadina. Partecipano all'esecuzione l'orchestra melodica del maestro Cergoli ed il quintetto Oppi. Nel corso della simpatica trasmissione si svolgerà un programma parlato «Botta-risposta» con sorteggio di opere d'arte di artisti espositori, che verranno assegnate ai visitatori. Il complesso sarà presentato da Ugo Amodeo e Tristano Giraldi. Il prezzo d'ingresso rimane inalterato.

### La stagione di prosa al Circolo Cantieri

La Compagnia del Piccolo teatro della prosa del Circolo Cantieri inaugura venerdì la stagione 1949-50 nella bella sala teatrale di via S. Francesco 5 con la divertente commedia «Joe il Rosso», tre atti di Dino Falconi. Interpreti principali ne sono le signore Lubici, Novella De Micheli, Danieli ed i signori Sardi, Natali, Ruglia-no e Giorgomilla.

Il complesso artistico, che comprende una trentina di attori dei più quotati, e che detiene il Palio delle maschere per la stagione 1948-49, svolge sotto la direzione del regista Bruno Sardi un'attività considerevole che si compendia in circa trenta recite per stagione, allestendo due spettacoli contemporaneamente. Infatti sono già iniziate le prove per la seconda recita con la commedia «Rebecca» (La prima moglie) di Daphne Du Maurier. Per la terza recita avremo una novità assoluta: «In due si aspetta meglio», commedia in tre atti della concittadina Sofia Dimario che ottenne per tale lavoro dalla Compagnie Theatrale Philantrophicue «Jexu de Scéne» di Parigi il diploma di medaglia d'argento. Farà seguito in ordine: «Vittoria», «Teresa Raquin», «L'affare Kubinski», «I più begli occhi del mondo», «Vetri appannati»; «Fermenti», «La donna di nessuno» e «Il duello» di Paolo Ferrari».

## LA FORZA DELLA DISPERAZIONE

### Va a Roma in bicicletta con la speranza di trovare un' occupazione, deluso ne ritorna in tre giorni e finisce all' ospedale per esaurimento

La C.R.I. ha soccorso l'altra sera un individuo veramente singolare. Trattasi di un valente artigiano disoccupato da lunghi mesi, che risiede in una casa di Grignano. L'uomo prese parte alla guerra di liberazione, e alla fine del conflitto ebbe diverse attestazioni del suo valore. E' un acceso ammiratore di Garibaldi, e le pareti della sua stanza da letto sono letteralmente tappezzate di ritratti che raffigurano in vari atteggiamenti l'eroe di Caprera. Due mesi, fa dopo avere bussato inutilmente a tutte le porte per trovare un'occupazione qualsiasi, l'ammiratore di Garibaldi inforcava la sua bicicletta e si dirigeva verso Roma, sperando che nella Capitale la sorte gli fosse più benigna. Ma ahimè, anche Roma gli ha riservato le stesse delusioni di Trieste, e così la scorsa settimana, più abbattuto che mai, egli rinforcava il suo ciclo, e con un autentico «tour de force» raggiungeva la nostra città in poco più di tre giorni. L'estenuante pedalata l'ha però ridotto allo stremo delle forze, e l'altra sera egli è stato ricoverato all'Ospedale.

Ma non è questa la sola triste vicenda che ha avuto per protagonista un disoccupato. Verso le 13 qualcuno chiedeva l'intervento della C.R.I. in via Capitelli 13, dove — secondo la persona che era al telefono — un uomo si era buttato dalla finestra. I sanitari raggiungevano la località indicata, dove non vi era traccia di suicidi. Sul posto essi trovavano tale Giuseppe N., di 51 anni, disoccupato, il quale poco prima aveva manifestato a degli occasionali amici propositi suicidi. I suoi interlocutori, appreso che il misero non toccava cibo da due giorni, gli offrivano due o tre bicchieri di vino che lo ubriacavano completamente. Nell'euforia l'N. metteva un piede in fallo e cadeva malamente a terra, riportando una ferita alla testa. Il poveretto è stato ricoverato all'Ospedale. L'N. è la stessa persona che due mesi fa circa tentò di rubare, in un momento di smarrimento, la bicicletta di proprietà di un commesso occupato in un negozio di commestibili in via Ginnastica. Sorpreso dalla Polizia, pochi minuti dopo il furto, l'infelice — che è incensurato — era scoppiato in singhiozzi come un bambino.

### Trova l'amica in condizioni comatose

La signora Fernanda Cornini, di 36 anni, via Rossetti 20, e Lidia Brana, di 30 anni, via Commerciale 42, amiche inseparabili, avevano l'abitudine di incontrarsi quotidianamente per scambiare quattro chiacchiere. Ieri improvvisamente la Lidia è mancata all'appuntamento. Verso le 20 la Cornini, preoccupata anche perchè qualche giorno prima la Lidia le aveva annunciato che si sarebbe uccisa, si recava in via Commerciale, dove la Brana abita assieme a un'altra giovane donna, occupata in un bar del centro. La porta era chiusa a chiave, e poichè le scampanellate e i ripetuti colpi bussati all'uscio restavano senza risposta, la Cornini si recava dalla coabitante della Lidia e si faceva consegnare le chiavi dell'abitazione. Ritornata in via Commerciale, ella apriva la porta e penetrava nella casa, dove trovava la Lidia in condizioni comatose. Senza por tempo in mezzo la Cornini segnalava il fatto alla C.R.I., e poco dopo un'autolettiga, con il dott. Di Francesco, era sul posto. Il sanitario, dopo avere recato le prime cure alla poveretta, provvedeva a farla trasportare all'Ospedale, dove veniva ricoverata nella III Divisione medica con prognosi riservata. Sebbene nella stanza della donna non ne sia stata trovata traccia, si ritiene tuttavia che ella abbia ingerito qualche sonnifero. La Polizia indaga per accertare se si tratta di suicidio.

### Due tranvieri arrestati sotto l'imputazione di rapina

In esecuzione a un ordine di mandato di cattura, la «Volante» ha tratto in arresto ieri Vittorio De Carli, di 38 anni, abitante in via D. Chiesa 73, e Natale Koren, di 45 anni, abitante a Longera 70, entrambi del personale viaggiante della sezione tranvie dell'Acegat. Il Koren e il De Carli sono stati prelevati sul posto di lavoro, il primo alle 12 e lo altro alle 18. A quanto ci risulta, essi sono imputati di rapina, commessa, sembra, nel maggio 1945. L'arresto dei due ha sollevato vasta risonanza nel personale dell'Azienda.

**Si è spento** ieri nella III Divisione chirurgica dell'Ospedale il settantaquattrenne Ermanno Tolusso, abitante in viale III Armata 9, ricoverato l'11 corr. per la frattura del femore destro. Il poveretto, nel transitare per Campo San Giacomo, era inciampato e caduto pesantemente a terra. La salma è stata deposta all'Obitorio.

### Segnalazioni

Ai lettori vogliamo segnalare una cura veramente utile. Come estirpare cioè con certezza i calli e i duroni che tanto fanno soffrire. Chiedete al vostro dottore farmacista la vecchia ricetta chiamata Callifugo Ciccarelli. E' un noto medicamento che ha guarito milioni di sofferenti. Non perdete tempo! Lo troverete in ogni farmacia: è veramente efficace e costa poco.

Nel triste V anniversario dell'assassinio di

**Fulvio Carlovatti**

MAMMA, PAPA' e NERA lo ricordano con immutato amore a quanti gli vollero bene.

UNA PRECE.

Monfalcone-Trieste, 27-X-1949.

Nel secondo anniversario della morte della mia adorata, indimenticabile mamma

**Italia Marini**

una Santa Messa sarà celebrata domani 28 corrente, alle ore 8.30, nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Ad

ARGIA BRUNA MOSETTI

e

SIDNEY GEORGE MAISEY

OGGI SPOSI

le nipotine Marcella, Bruna, Silvia e Luciana augurano tanta felicità.

Trieste, 27 ottobre 1949.

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd» telefono 67-47.

### VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:

MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.

GENOVA - Giornaliero ore 8. via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.

VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA corse giornaliere

UDINE - Giornaliero ore 7.30

TARCENTO - GEMONA - SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO giornaliero ore 6.15.

TRENTO, BOLZANO MERANO - Giornaliero feriale.

ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO domenica.

AUTOLINEE PER L'AUSTRIA Servizi giornalieri, escluso lunedì (Villaco - Kanzel; Velden; Klagenfurt; Graz). Passaporto collettivo.

CIT PIAZZA UNITA' - TELEFONI N. 47-93, 47-96

TALASSIN contro i disturbi del mal di mare, ferrovia, automobile, aeroplano. Trovasi in tutte le farmacie

### Dichiarazione di morte presunta

(prima pubblicazione)

Chiunque abbia notizia di **LADISLAO ERCOLI** fu Samuele nato a Fiume, residente a Gorizia, deportato da Trieste ad opera dei nazisti il 7 dicembre 1943, le comunichi al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. Bruno Luzzatto

Domani al Filodrammatico

Johnny Belinda

JANE WYMAN · LEW AYRES

CHARLES BICKFORD

AGNES MOOREHEAD · STEPHEN McNALLY

Regia JEAN NEGULESCO

OGGI AL FENICE

## DUE ASPETTI D'UNA SITUAZIONE ECONOMICO-COMMERCIALE

# *Sviluppo delle vendite rateali e aumento dei protesti cambiari*

La situazione economico-commerciale triestina presenta, da qualche mese, un suo aspetto particolare, caratterizzato da un notevole aumento sia nel numero dei protesti cambiari, quanto nei rispettivi valori. Ecco le cifre ufficiali:

| mesi | cambiali | assegni a vuoto |
|---|---|---|
| (in milioni di lire) | | |
| aprile | 15,4 | 7,8 |
| maggio | 16,9 | 9,3 |
| giugno | 15,0 | 2,0 |
| luglio | 24,1 | 4,2 |
| agosto | 32,9 | 1,0 |

In complesso, nel periodo preso in esame, i protesti per cambiali ed assegni a vuoto ammontavano a quasi 130 milioni di lire. E' da rilevare, per altro, che non tutti i protesti risultarono essere dovuti a vere e proprie insolvenze, perchè parecchi trattari poterono liquidare le pendenze con un certo ritardo. Il volume dei protesti cambiari è andato progressivamente aumentando, fino a raddoppiarsi, nel mese di agosto, rispetto alle cifre dello scorso maggio. Quali sono le cause di questo incremento nelle insolvenze? Analizzando il numero ed il valore dei protesti si osserva che nel bimestre luglio-agosto: 1) l'83 per cento (agosto) e il 75 per cento (luglio) dei protesti è stato determinato da cambiali inferiori alle 20 mila lire, con grande maggioranza di quelle oscillanti fra le 1000 e le 5000 lire; 2) il volume maggiore — come somma — è risultato formato da effetti sopra le 100 mila lire. Questi due estremi stanno a dimostrare che vi è una notevole insolvenza fra gli acquirenti a rate (sintomatiche le cifre «simpatiche» — 1000, 2000, 3000 ecc. corrispondenti, appunto, ai pagamenti rateali), mentre, per le cifre forti, il numero dei protesti è relativamente esiguo (ad esempio in agosto, si sono avuti 95 protesti per cifre superiori alle 50 mila lire).

Nell'agosto scorso, vennero stilati ben 727 protesti per effetti cambiari fra 1000 e 5000 lire (in luglio 306, pari al 50 per cento del globale). Questo fenomeno è da attribuirsi alla forte dilatazione delle vendite rateali e all'entrata nel mercato di acquirenti poco idonei, i quali — stimolati dalle facili concessioni di credito — non guardano tanto per il sottile: acquistano, firmano cambiali e, poi, attendono il protesto.

E' forte il numero dei protesti rateali rispetto al volume degli acquisti? Considerando che gli 84 mila individui, che risultano occupati in lavori diversi secondo l'Ufficio Territoriale del Lavoro, spendono in media lire 30 mila il mese, si ha un totale di spesa mensile pari a 2.520 milioni di lire contro quasi 6 milioni di lire di protesti (sotto le 20 mila). Ci sembra che l'insolvenza rateale — presupponendo che tutti gli effetti fra 1000 e 2000 lire siano originati da mancati pagamenti di rate — sia, nel complesso, molto esigua. I protesti per cifre superiori alle 50 mila lire, che sono in numero non troppo elevato (un centinaio scarso il mese), denotano che la situazione di alcune imprese commerciali non è troppo florida e che la crisi delle vendite sta dando i suoi effetti.

Piuttosto grave è l'emissione di assegni bancari senza copertura, indice questo di immaturità commerciale e di eccessiva leggerezza. Il massimo in fatto di protesti di assegni venne registrato nello scorso maggio con 9.3 milioni di lire; in agosto, il volume non raggiunse il milione di lire. Un miglioramento, come si vede, notevole.

Paragonando il numero dei protesti a Trieste con quello di altre provincie italiane si osserva che, nel suo complesso, la situazione triestina non è la peggiore: infatti, nei cinque mesi presi in considerazione, di fronte ad una media di 20 milioni di lire di protesti si sono avuti oltre 200 milioni di lire depositati ogni mese in più nei depositi a risparmio presso gli Istituti di credito.

### Avviso ai proprietari di stabili

Il Comune invita i proprietari di fabbricati a presentare, anche per tramite dei loro amministratori, entro il 31 dicembre 1949 una distinta degli inquilini per ciascuno dei loro stabili. L'apposito modulo si può ritirare, senza spesa, presso lo Ufficio comunale imposte e tasse (via dei Rettori n. 2, III piano, stanza n. 272). Per i casi di mancata presentazione o di distinte incomplete od inesatte, si rende applicabile la pena dell'ammenda.

### Incidenti stradali

Poco dopo le 12 di ieri la Polizia del Traffico accorreva in Riva Mandracchio, dove si era verificato un drammatico incidente, che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze. Un tram della linea 3 era andato a sbattere contro un camion che, per dei lavori stradali in corso, si era fermato sulle rotaie. In un incidente della strada è rimasto infortunato anche il pensionato Riccardo Bonacci, di 68 anni, via Timeus 7, il quale, disceso da un tram della linea 1 all'angolo di via Baiamonti con via della Istria, è stato urtato e scaraventato a terra da una moto. Il Bonacci, che ha riportato la lussazione della spalla destra e ferite al viso, è stato medicato alla C.R.I. Verso le 8, mentre in bicicletta percorreva la via Battisti il medico dott. Tullio Luzzatto, via Valentini 32, è finito malamente a terra. Mentre si accingeva a salire su un tram in Corso Cavour, Giovanna Gardini, di 30 anni, via Cologna 387, è stata urtata e scaraventata a terra da un camion. La Gardini è stata medicata alla Croce Rossa Italiana.

### Dalle parole ai fatti

Di una disgustosa scena sono state protagoniste ieri le persone che verso le 12 stavano percorrendo la Riva Grumula. A quell'ora la cinquantenne Vincenza V. veniva assalita colà dalla figlia, che la schiaffeggiava. La poveretta è stata soccorsa dalla C.R.I. Per futili motivi scoppiava ieri un diverbio tra Anna Succi, di 38 anni, via del Veltro 55, e suo marito Bruno. Conseguenza: tumefatte per qualche giorno le labbra di Anna. La Morris del Distretto Centrale è accorsa alle 16.40 in Strada del Friuli 417, nell'appartamento di Milo Starz, dove, poco prima, per ragioni banalissime, tali Olga Cogonovich, di 36 anni, e Leonilda Hrovatin, di 34, erano venute alle mani. Le due donne sono state medicate all'Ospedale.

**E' stata medicata** all'Ospedale Adriana Alessio, 14 anni, via delle Linfe 18, la quale, mentre stava rincasando, era stata furiosamente assalita dal cane di un vicino di casa.

## *ASTERISCHI*

NOZZE

*Con la benedizione del S. Padre si uniscono oggi in matrimonio a Pompei la signorina Luciana Pagliara e l'avvocato dott. Luigi Carbone. Alla novella coppia gli amici porgono felicitazioni e auguri.*

CONFERENZA DELL U. P.

*Questa sera, alle 19, nella sala «Tartini» del Liceo musicale triestino (via Carducci 24), avrà luogo l'annunciata conferenza dell'Università popolare, tenuta dal prof. Guido Devescovi della Università di Trieste sul tema: «Incontro fra Grillparzer e Goethe». Ingresso libero.*

## NELLE AULE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE PENALE

### Grosso contrabbando di orologi svizzeri

Un interessante processo ha avuto inizio ieri, alla sezione penale, dove è comparso il commerciante Cesare Branchini di Milano, imputato di contrabbando per avere, secondo l'accusa, importato, clandestinamente, a Trieste 205 orologi di produzione svizzera. Il Branchini era stato fermato il 15 marzo scorso dagli agenti della Polizia fiscale i quali gli avevano rinvenuto gli orologi, taluni d'oro e tutti di marca pregiata e di produzione svizzera. Poichè il Branchini non aveva potuto legittimare la provenienza degli orologi e far vedere le prescritte fatture, tutta la merce gli era stata confiscata.

All'udienza il Branchini si è difeso dicendo di aver acquistato gli orologi a Milano e di non aver richiesto il rilascio delle ricevute e delle fatture necessarie, allo scopo di economizzare le spese di bollatura. In un secondo tempo aveva però provveduto a procurarsi le dovute pezze di appoggio, che s'era affrettato ad esibire agli uffici doganali di Trieste.

Interrogato l'ispettore Barbaro, questi ha confermato la denuncia senza però dare esaurienti particolari, tanto che il Tribunale, dopo essersi intrattenuto per circa un'ora in camera di consiglio, ha ordinato la citazione dell'ispettore Tavella e di un rappresentante l'Intendenza di Finanza, per maggiori chiarimenti.

Presidente Falchi; P. M. De Franco; Difesa Poillucci; cancelliere Piuch.

### Euro Giannini assente se ne parlerà un'altra volta

Avrebbe dovuto discutersi ieri, alla seconda sezione, il processo a carico del prof. Vittorio Furlani, che diresse il giornale «Voce libera», imputato di diffamazione per avere pubblicato un articolo attribuendo al giocatore Euro Giannini il fatto determinante di avere accusato artatamente un malessere nella partita di calcio disputatasi il 23 marzo scorso, allo stadio di Trieste, tra l'U. S. Triestina e la squadra dell'Atalanta, e ciò per risentimento dovuto al fatto che gli era stato rifiutato un aumento di partita dai dirigenti della società triestina.

Fra i testi citati oltre, al direttore di squadra Nereo Rocco, vi erano tre medici e cioè il dott. Slavich, il dott. Lovisato ed il dott. Mrach. Appena aperta l'udienza, l'avv. Poillucci, patrono di parte civile, ha fatto presente che il giocatore Giannini non poteva intervenire al dibattimento per essere partito, con la squadra della Triestina, alla volta di Bari dove, domenica prossima, disputerà un incontro di calcio, ed ha chiesto il rinvio della causa, al quale rinvio non si sono opposti nè il difensore avv. Mussafia nè il P. M. De Franco. Pertanto il Tribunale, presieduto dal cons. Falchi, accolta la richiesta, ha rinviato la causa a nuovo ruolo.

### Ultimata a San Sabba la passerella oltre la ferrovia

E' stata ultimata a San Sabba la passarella per il collegamento delle nuove case comunali costruite alla base del colle di S. Pantaleone con la strada per l'Istria. Tale lavoro era stato sollecitato dagli abitanti del luogo per poter evitare un lungo e disagevole percorso.

**Iermattina** tale Umberto Ballarin ha consegnato alla Polizia la barca da diporto «Rina», ricuperata al largo della diga.

### L'A.N.A. in Val Aupa

Domenica 30 corr. gita degli Alpini a AUPA; andata per Val AUPA e ritorno per Pontebba. Colazione dal sacco. Prenotazioni Dall'Anese (presso Malossi) via Torrebianca 14. Partenza ore 6 da via Torrebianca. Ritorno in serata.

## ORE DELLA CITTA'

★ DOMANI: Ore 20.30, al Teatro del Circolo Postelegrafonico, rappresentazione di «Catene» a cura dell'A.S.d.L. — Ore 18, alla C.d.L., assemblea della F.I.L.M. per gli ufficiali di macchina 55.nni e pensionati delle Società di p.i.n.

★ Il Ministero delle Telecomunicazioni ha bandito concorsi a 20 posti di all. ispettore tecnico per i servizi telefonici, per laureati in ingegneria, fisica o matematica; a 37 posti di allievo ispettore aggiunto per laureati; a 25 posti di grado XI per diplomati. I bandi sono pubblicati dalle G. U. della Repubblica n. 223 e 227.

### Il tram per Barcola

La Direzione del Servizio tranvie dell'ACEGAT comunica che da oggi, giovedì, le ultime partenze dai capilinea della linea n. 6 verranno modificate come segue: da Passo C. Goldoni alle ore 23.59, da Barcola alle ore 0.17.

### *Gite con la Lega*

La Sezione turismo della Lega Nazionale organizza per il giorno dei Santi un pellegrinaggio alla Madonna di Castelmonte. Partenza da Trieste alle ore 7.30. Per domenica prossima, oltre l'itinerario già stabilito, Venzone-Prato di Resia-Falde del Canin, nel ritorno si effettuerà una sosta a Gemona. Tutte e due le gite verranno effettuate in autopullman. Prenotazioni in sede, piazza S. Giovanni n. 3.

### CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura mass. 21.0, min. 17.0; pressione 763.4 stazionaria. Temperatura del mare 19.0.

Oggi: S. Vincenzo, Sabina. — Il sole sorge alle 6,38, tramonta alle 17.1. La luna sorge alle 13.20, tramonta alle 21.23.

Maree: Oggi bassa ore 5, cm. 6 sopra il l. m.; alta ore 11, cm. 25 sopra il l. m.; bassa ore 19.10, cm. 34 sotto il l. m. Domani alta ore 7.10, cm. 15 sopra il l. m.; alta ore 11, cm. 16 sopra il l. m.; bassa ore 21, cm. 28 sotto il l. m.

Turno notturno farmacie: Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Al Galeno, via Giulia 114; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, Corso 14; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

## TEATRI E CINEMA

**ROSSETTI.** 16.30: «L'uomo meraviglia» con Danny Kaye in un film in technicolor R.K.O. Ult. 22.
**EXCELSIOR.** 21.45: Grande serata di gala con «Giovanna d'Arco» con Ingrid Bergman. R.K.O. Per oggi sono indistintamente sospese tutte le tessere. Vendita biglietti dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 in poi alla cassa del cinema.
**FENICE.** 17: Robert Mitchum in «Sangue sulla luna» con Barbara Bel Geddes. Ult. 22.
**FILODRAMMATICO.** 15.30, ult. 21.30: Ultimo giorno del grandioso film «Fabiola». Domani «Johnny Belinda» un capolavoro che mai dimenticherete.
**VITTORIO VENETO.** (Cassa 15) 15.30, 18.30, ult. 21.30: Grande successo «Fabiola».
**ITALIA.** 16: «Con mia moglie è una altra cosa» brillante. Merle Oberon, Rita Hayworth. La visione.
**ALABARDA.** 16: «Quando le signore s'incontrano» film d'alta classe con Greer Garson, Joan Crawford e Robert Taylor.
**IMPERO.** 15: «La casa dell'angelo» con Paola Wessely, Attila e Paolo Hoerbiger della Vindobona Film. Prossimamente: «In montagna sarò tua».
**VIALE.** 14.30: «Il vendicatore di Jessy il bandito» con Henry Fonda e Gene Tierney in technicolor. I visione Fox.
**GARIBALDI.** 15: «Gli angeli con la faccia sporca» James Cagney, Pat O'Brien, Humphrey Bogart, Ann Sheridan. E' un film Warner
**MASSIMO.** 15: «La storia del Dr. Wassel» grandioso in technicolor con Gary Cooper, Loraine Day.
**ARMONIA.** 15: «Ritrovarsi» con Claudette Colbert, Joel Mc. Crea. Divertentissimo. Varietà De Rosè-Marcelli.
**NOVO CINE.** 15: «Il vendicatori di Jessy il bandito» in technicolor con Henry Fonda e Gene Tierney.
**SAVONA.** 17: «I migliori anni della nostra vita» con M. Loy, D. Andrews e F. March.
**ODEON.** 15: «Il figlio della furia» colosso Fox-Film con T. Power.
**IDEALE.** 15.30 luce propria: Ultimi giorni di «Enamorada».
**MARCONI.** 16: «Sacrificio supremo» un capolavoro con Merle Oberon
**CINE DEL MARE.** 17.30: «La leggenda della terra siberiana» film sovietico a colori. Ult. 22.
**ADUA.** 17: «California Express» e «All'ultimo sangue».
**RADIO.** 17.30: «Turbine d'amore» con Marlene Dietrich e Jean Gabin.
**VITTORIA.** 16: «Un mondo che sorge» vicenda drammatica con Joel Mc. Crea, Robert Cummings, Frances Dee.
**AZZURRO.** 15.45: «Il figlio della furia» colosso Fox-Film con T. Power.
**VENEZIA.** «La terra dei senza legge».
**BELVEDERE.** 16: «Notte bianca» brillante con Loretta Joung e Ray Milland.

### *Ritrovi e trattenimenti*

**Ridotto Rossetti.** Ore 20.30: Ballo dell'«Asso di Cuori».

## LA RADIO

TRIESTE

11.30: Per ciascuno qualcosa; 12.10: Musica per voi; 13: Giornale radio; 13.26: Orchestra Donadio; 14: Terza pagina; 14.20: Musica varia; 14.28: Listino borsa; 14.30: Programmi dalla BBC; 17.30: Tè danzante; 18.10: Rubrica della donna; 18.30: La voce dell'America; 19: Fisarmonicista Adriana Toffolon; 19.30: Ciclo di leggende istriane; 19.40: Ritmi e melodie; 20: Giornale radio; 20.20: Dalla Mostra Triveneta: Orchestra Cergoli e Quintetto Oppi; 21.20: «Turandot», selezione dell'opera; 22: Orchestra Nilius; 22.30: «I trecent'anni di un Santuario friulano», conversazione di Lina Gasparini; 22.40: Concerto del duo Simeone-Bidussi; 23.10: Giornale radio; 23.25: Varietà; 23.35: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.26: Orchestra Cetra; 14.45: Per i fratelli giuliani; 17: «Il Corsaro azzurro», per i ragazzi; 18: Musiche da rivista; 18.30: Rumbe, sambe; 19: Musiche di G. B. Sammartini; 20.33: Orchestra Ferrari; 21.15: «I più belli occhi del mondo», tre atti di J. Sarment; 23.30: I notturni dello usignolo.

RETE ROSSA

13.26: Orchestra Donadio; 14: Folclore; 14.30: Suona Louis Armstrong; 17: Pomeriggio musicale; 18: Musiche delle Hawai; 18.30: Complessi caratteristici; 18.50: «Cime tempestose», romanzo sceneggiato; 19.40: Melodie e romanze; 20.10: Canta Lya Origoni.

## STATO CIVILE

del giorno 26 ottobre 1949

Nati 23; morti 6; matrimoni 9.

MORTI: Zonta Domenico a. 67; Bonatti Mario a. 78; Germani Germano a. 69; Buda Vittorio a. 73; Scarpa ved. Petronio Anna a. 74; Zanini in Tomasi Gemma a. 53.

MATRIMONI TRASCRITTI: Robinson Brian, barbiere, con Cossutta Ines, sarta; Simoni Renato, meccanico, con Oretti Olga, casalinga; Roberts John G., addetto corpo diplomatico, con Cerne Nada, casalinga; Stancich Antonio, pescatore, con Codan Emma, casalinga; Alessio Dario, pasticcere, con Hofer Silvana, commessa; Strekelj Miroslao, impiegato com., con Furlan Maria, casalinga; Pellarini Valentino, impiegato, con Zanella Jolanda, casalinga; Dico Stellio, usciere com., con Vatta Artemia, infermiera; Spetic Giuseppe, sottuff. carab., con Prassel Giovanna, casalinga.

**BALBUZIE** vinta certamente in soli 8-10 giorni dal noto specialista prof. E. Vanni Medaglia d'Oro. Iscrizioni al Corso il 30 corr. Albergo Posta, Trieste

LUNEDI' 31 CORR. ORE 18 ULTIMO TERMINE ISCRIZIONI E INIZIO CORSI **INGLESE BASICO** presso la Scuola «F. Venezian» via Teatro Romano 7-I, aula n. 7

Pellicceria **JARDAS** PELLICCE PREGIATE E COMUNI PREZZI CONVENIENTI TRIESTE, VIA UDINE 10 TELEF. N. 82-61

**Dott. B. SCHÄFFER** MEDICO CHIRURGO DENTISTA Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere Cura piorree - Palati invisibili Dentiere inferiori stabilizzate PROTESI IN GIORNATA Rimbasamento dentiere inaderenti PREZZI MODICI Via Colombo 1 (ang. via S. Marco)

**Dott. ETTORE BETTIN** MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA Malattie della bocca e dei denti Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20 CORSO 29, I piano - Telef. 29342

**Dott. NEREO ZUCCONI** SPECIALISTA MALATTIE DEI BAMBINI Via Carducci 20 ore 14-15.30 Telef. 95065

**Dott. GOLDSCHMIDT** PELLE e VENEREE Via S. Francesco 3-I (Policlinico) Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19 Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

**Prof. MARZIANI** Docente universitario PELLE E VENEREE Via Rossini 14 - Telefono 74-24 Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

**Dott. DE GIACOMI** Specialista malattie VENEREE E PELLE Riceve dalle 11.30-12.30 e 17.30-19 Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

**Dott. P. FILOGRANA** SPECIALISTA PELLE - VENEREE Ore 10-12 e 18-20; festivi 10-12 V. XX SETTEMBRE 24-II. T. 96336

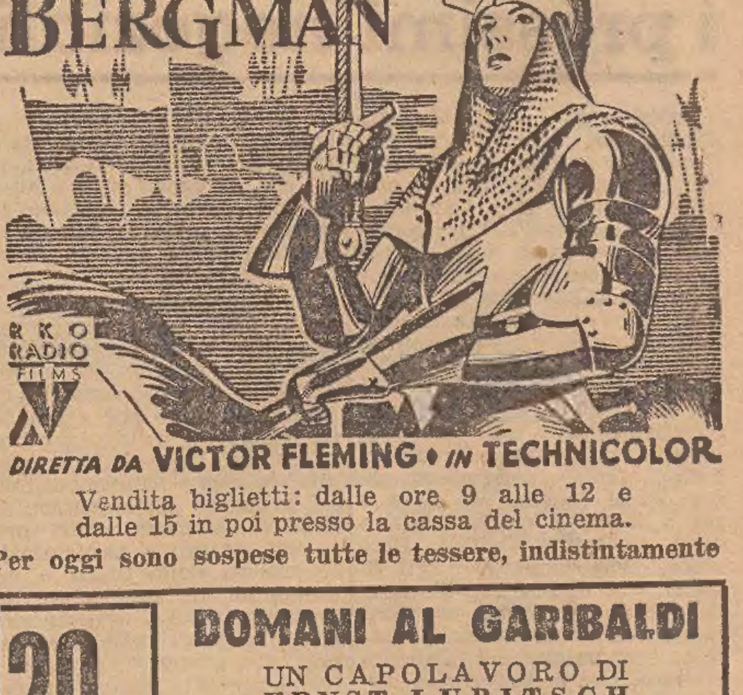
**Dott. SENIGAGLIESI** SPECIALISTA PELLE E VENEREE Riceve: I p. 19.30-20.30 IV p. 12-14, 16.30-17.30 Piazza della Borsa 10 - Tel. 61-61

**Dott. UGO CIOLI** SPECIALISTA PELLE E VENEREE Ore 11.30-13.30 e 18-20 V.le XX Settembre 20-III. Tel. 96384

CATALOGO GRATIS

Oggi all'EXCELSIOR Ore 21.45 UNICO GRANDE SPETTACOLO DI GALA

UNA PRODUZIONE DI WALTER WANGER




DIRETTA DA VICTOR FLEMING • IN TECHNICOLOR

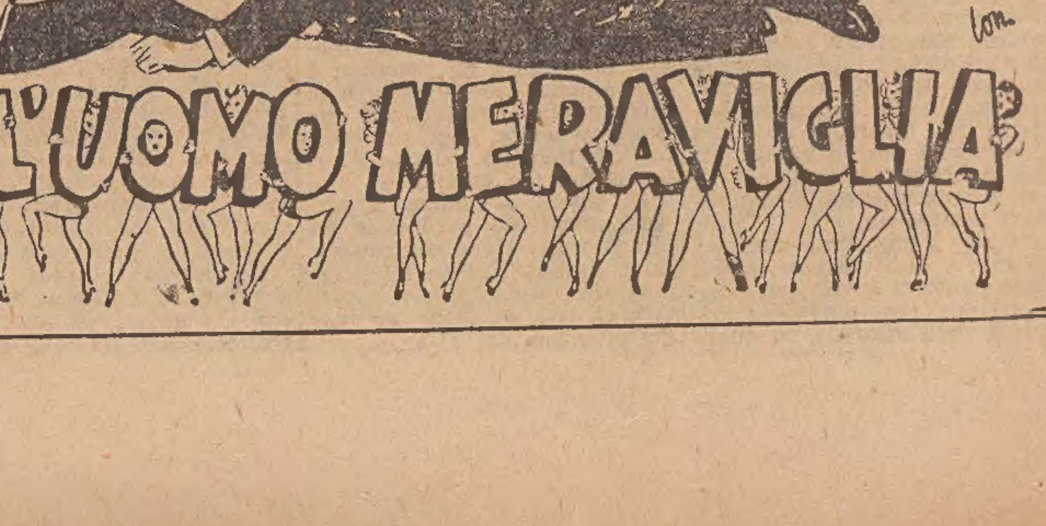
Vendita biglietti: dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 in poi presso la cassa del cinema.

Per oggi sono sospese tutte le tessere, indistintamente

20th CENTURY - FOX DOMANI AL GARIBALDI UN CAPOLAVORO DI ERNST LUBITSCH IN TECNICOLORE IL CIELO PUO' ATTENDERE

LA DRAMMATICA LOTTA DI UN UOMO PER VENDICARE LA MORTE DEL FRATELLO IL VENDICATORE DI JESSY IL BANDITO Produzione Fox 1949 - In TECNICOLORE con Henry Fonda - Gene Tierney - Jack Cooper DA OGGI IN PRIMA VISIONE NEI CINEMA VIALE E NOVO

OGGI AL ROSSETTI



# CIVETTA NEL SOLE

Sotto il tetto della nostra casa ha fatto il nido una civetta. La Isa, che viene dalla campagna, e «sente» gli animali, me lo diceva da tempo: — Signora, qui ci dev'essere una civetta. — Ma io che, come tutte le persone di città, di civette non capisco niente e credo in compenso di capir sempre tutto, le rispondevo ridendo: — Ma che civetta! L'unica civetta della casa sei tu. (La Isa muove a piacere i suoi incredibili occhi azzurri). Ma dove hai mai visto una civetta volare o abitare fra case cittadine? Saranno i pappagalli del Nini. (Il Nini è il nostro giovane amico del primo piano). Con la stessa incoscienza e ignoranza sarei stata capace di dirle. — Sarà la barboncina della signora del secondo piano.

Ma una mattina la Isa, che quando si mette in testa una cosa, non molla, mi chiamò trionfante e m'invitò a guardare in alto dalla finestra del corridoio. Era là. Incorniciata nel rettangolo che serve da sfiatatoio all'intercapedine del tetto, la civetta era là, che si godeva il sole, immobile. Solo gli occhi si aprivano e si chiudevano ritmicamente.

Confesso che rimasi senza fiato. In fondo non si poteva darmi torto, se avevo sempre creduto che le civette preferissero i luoghi selvaggi e solitari, uccelli romantici adatti per castelli tipo «Partita a scacchi», o tutt'al più per cime di campanili. Suppongo che ce lo insegnassero a scuola, classificando la civetta fra gli uccelli notturni. E la mia, invece, abita in una qualunque casa nel centro della città e si fa tutte le mattine il suo bagno di sole.

— Ah, se avessi un fucile, vorrei ammazzarla — si propone fieramente la Isa, facendo i debiti scongiuri, quando passa davanti alla finestra del corridoio, dalla quale si vede la civetta. E siccome ci passa spesso, è tutta una sequela di invocazioni all'arma «civetticida» e di segni cabalistici.

Ma la grecista della famiglia s'indigna: — Son tutte sciocchezze. Non è vero che la civetta annunci sventura. Anzi è l'uccello di Minerva, la saggia dea, protettrice dell'antica Atene, e come lei simbolo della saggezza. — La Isa, che essendo da parecchi anni con noi si è abituata a discorsi così solenni, scuote il capo e persiste nei suoi propositi feroci. Io che sono l'amministratrice dell'azienda famigliare, penso che la civetta dovrebbe pagare il suo bravo affitto per l'appartamentino esposto al sole e con magnifica vista su San Giusto. Tuttavia la questione del malaugurio o della classica impassibilità rimane aperta, perchè quando indichiamo il pennuto inquilino della nostra casa alla signora del quarto piano, questa tira giù precipitosamente la tendina, gridando: — Non voglio vederla.

Così siamo tutti divisi. Mancano le opinioni del Grigo e del suo padrone. Questi, se potesse, si farebbe dare la scala dei pompieri per salire fino al tetto e ammirare la civetta da vicino e magari scaldarla con le proprie mani, quando farà freddo nel prossimo inverno. Il Grigo non si pronuncia. Non si è scosso nemmeno allorchè gli abbiamo detto in coro (in ciò eravamo tutti concordi) che assomiglia terribilmente alla civetta, con quel lungo pelo grigio simile a un plumaggio svariante dal bianco al nero, con quella testolina tonda e quei due occhi giallo verdi. Solo il naso non rientra nel confronto, il buffo nasetto camuso del Grigo, così pacifico a paragone del becco adunco dell'uccello. Dalla finestra del corridoio, dove anche il Grigo fa il suo bagno di sole mattutino, accade spesso che il nasetto camuso si rizzi in su a fiutare l'aria. Chissà se gli occhi fosforescenti del felino s'incontrano allora, a mezza strada, con quelli, pure fosforescenti, del pennuto sotto il tetto? Non lo credo. Non ci dev'essere nessuna corrente fra l'uno e l'altro animale. Il Grigo non «sente» la vicinanza della civetta. Questa, forse non sente la vicinanza di nessuno. Per lei le finestre delle case sono buchi vuoti; le persone e i veicoli nelle strade, puntolini senza importanza; la serie accidentata dei tetti costituisce la piattaforma che la divide dal mondo, lasciandole l'intatto dominio dell'azzurro dei cieli.

Ma da dove sarà mai venuta? Da quanto tempo avrà preso dimora nella nostra casa? E nell'interno di quel rettangolino vuoto avrà fatto il nido? Vedremo, un giorno, le civettine tentare i primi voli, così come, dalla finestra del mio studio, abbiamo visto nascere e volare numerose covate di colombi, che Isa con molto impegno aiuta a moltiplicarsi, a mezzo di generose distribuzioni di pane inzuppato nell'acqua? E che mai può significare questa strana abitudine di uscire tutte le mattine, puntualmente, a godere il sole? Forse si tratta di una civetta civilizzata, che vive e lavora di giorno e dorme di notte.

Ahimè, non nutro più illusioni nemmeno sulle civette e temo assai che la nostra coinquilina, di notte, diriga i suoi voli verso il Viale XX Settembre, dove la preda è folta, e dorme tranquilla tra le foglie, e non avverte il silenzioso avvicinarsi dell'uccello notturno. Anzi, se ci ripenso, devo ammettere che la mia civetta mattutina al sole ha tutta la aria di fare la siesta dopo un ottimo pasto. Non è il sovrano dispregio per il genere umano, nè l'attrazione dell'azzurro che la tengono là immobile, impassibile, impenetrabile: è lo stomaco pieno. E il giorno in cui le nostre esclamazioni, i nostri richiami, i nostri cannocchiali puntati su di lei divennero troppo insistenti, la mia civetta si seccò, non della meditazione, bensì della digestione interrotta, e con uno strido sinistro (la Isa rabbrividì) si lanciò fuori dal rettangolino, roteò solenne nell'aria, e disparve oltre i tetti. Non ne attendemmo il ritorno. Ma, alcune ore dopo, essa era di nuovo là, piccola pallottola grigia, nella cornice del rettangolo vuoto. E apriva e chiudeva ritmicamente gli occhi, beata, nel sole.

LUCIA TRANQUILLI

CONVERSIONI MIRACOLOSE A SERIE

# Messianesimo ed empirismo nell'azione del Riarmo morale

## *Soltanto se ogni singolo uomo cambia, il mondo cambierà: questo l'assunto fondamentale dell'istituzione - Perciò vanno in scena i "drammi industriali,,*

CAUX SUR MONTREUX, ottobre — *Avete un cane? Un cane il più mansueto e fedele? Ebbene, se l'«équipe» teatrale del «Riarmo Morale» viene in Italia, e voi andate ad una sua rappresentazione, non dimenticate di legarlo, quel vostro cane mansueto e fedele. Potrebbe capitarvi, altrimenti, di esserne morsicati, al vostro ritorno in casa: come, appunto, qui dicono sia accaduto ad un sindacalista inglese. E se avete moglie, portatela con voi a teatro: correreste altrimenti il rischio di non esserne poi riconosciuti, come pare sia capitato ad un sindaco tedesco.*

*Non ho capito bene se questi due episodi, cui gli apostoli del R. M. fanno spesso e volentieri riferimento, sia nei biquotidiani «meetings» sia nelle private conversazioni, debbano essere presi alla lettera o vogliano avere soltanto un significato simbolico. Comunque, essi stanno ad indicare il valore «catartico» che questa gente attribuisce ai due spettacoli che, dello «spirito di Caux», sembrano essere l'arma più moderna e suggestiva di diffusione e di proselitismo. Tanto profonda, cioè sarebbe, o potrebbe essere, la trasformazione operata dallo spettacolo sullo spettatore, da renderlo irriconoscibile ai suoi stessi familiari. Una trasformazione, badate bene, che non esaurisce i suoi effetti nella intimità dell'individuo, ma, partendo da questo ad ondate concentriche, opera beneficamente in tutta la di lui vita di relazione, dai rapporti familiari a quelli sociali a quelli internazionali. Tutto torna all'uomo, insomma: e se l'uomo cambia, soltanto se ogni singolo uomo cambia, anche il mondo cambierà.*

*Questo, che è l'assunto fondamentale del R. M., viene, non senza suggestione anche se con curiosa ingenuità, svolto scenicamente in un «dramma industriale»* (L'elemento dimenticato) *e in una «rivista musicale»* (La buona strada). *Arte sociale, dunque? Sì e no. Poichè, se i due lavori svolgono scopertamente una tesi etico-politica, e pertanto vanno classificati in un genere che suscita molte diffidenze nella critica, lo spirito che anima autori, registi e attori ne fa una sorta di «sacra rappresentazione» in vesti moderne. «L'elemento dimenticato», infatti, può essere, indifferentemente, Dio o l'uomo. Dico «indifferentemente», in quanto l'uomo cui si fa riferimento è l'uomo «rinnovato», l'uomo che ha «ascoltato Dio» e che di Dio viene ad essere quasi un microfono, attraverso cui parla la legge divina dell'Amore, della Purezza, dell'Onestà, del Disinteresse: i «Quattro Assoluti» del R. M.*

### Ottimismo teatrale

*Il «dramma industriale» mette appunto sulla scena il Capitale, impersonato da un industriale che si è fatto da sè e non ha altra norma se non quella della lotta durissima e ad oltranza, ed il lavoro, impersonato da un capo-operaio anche lui maturatosi alla scuola della lotta: per la vita e per la giustizia. I familiari del primo sono, come si conviene, frivoli ma fondamentalmente buoni. Il figlio di papà infatti si ravvede e prende l'iniziativa d'un contatto fra i due accaniti avversari.*

*Il sipario cala sui due lottatori onesti che, avendo vinto l'inibizione dell'orgoglio e della prevenzione, hanno trovato la via della comprensione e siedono allo stesso tavolo, intenti alla risoluzione dei comuni problemi, fra la commossa tenerezza dei rispettivi familiari.*

*Un dramma, dunque, a lieto fine e fondamentalmente ottimista, come certi film di Frank Capra che i comunisti definiscono «strumenti della propaganda capitalistica» in quanto, pur aprendosi con la rappresentazione polemica d'un mondo sfruttatore e corrotto, finiscono col trovare anche in esso una latente vena di bontà e di riscatto che non attende se non di essere liberata. Nel dramma in questione, in verità, non si capisce bene se il finale alluda ad una tesi di semplice collaborazione fra le due forze contrapposte oppure ad una soluzione più ampia ed organica in cui i complessi problemi del mondo economico moderno siano visti sotto un profilo «strutturale».*

*E' la stessa indeterminatezza che si nota nella «Philosophy» del R. M. Qual è insomma, vien fatto di chiedersi, la dottrina economica di questi aspiranti - rinnovatori - del - mondo i quali, in fatto di struttura sociale, sembrano fermi a tre o quattro decenni or sono, quando i problemi e i contrasti potevano ancora, in qualche modo, essere circoscritti, anche se non esauriti, nei confini del complesso aziendale? Quale efficacia decisiva, ci si chiede, può avere il pur auspicabile contatto umano fra imprenditori e lavoratori, oggi che i sindacalisti sono, in genere, dei gerarchi burocrati dell'organizzazione sindacale anzichè degli autentici uomini del lavoro?*

*Questi ed altri dubbi non turbano gli uomini del Riarmo Morale. Non c'è bisogno, essi dicono, di predeterminare una «dottrina» economica. La nuova «struttura» sorgerà spontaneamente dal nuovo clima umano, dai nuovi rapporti fra capitale e lavoro. Imprenditori e lavoratori non sono forse anch'essi, e soprattutto, degli uomini? La loro individuale trasformazione non potrà non comportare un mutamento nei rapporti fra i due rispettivi mondi: nonostante tutto.*

### Successi clamorosi

*C'è, come si vede, in tutto questo, un po' di messianismo e un po' di empirismo. E' una miscela che sembra particolarmente gradita al gusto nordeuropeo ed a quello anglosassone, pur se gli esponenti del movimento fanno evidentemente di tutto per «universalizzare» il medesimo.*

*Devo intanto dirvi che l'«équipe» dell'«elemento dimenticato» gira da tre anni nei distretti operai di Granbretagna e d'America, di Francia e di Germania. Gli organizzatori vi citano tutta una serie di miracolose «conversioni». Sono gli stessi operai, essi dicono, che chiedono di assistere alla suggestiva rappresentazione. Dirigenti comunisti hanno trovato in essa una risposta alla loro insoddisfazione morale. Industriali ne hanno ricevuto stimolo a radicali revisioni del loro comportamento. Un teatro, quello di Westminster, è stato addirittura comprato, a Londra, per essere adibito esclusivamente alle rappresentazioni del R. M.: e tutto questo attraverso spontanee sottoscrizioni di gente di ogni classe e d'ogni Paese. I pozzi del Galles, i cui minatori hanno assistito agli spettacoli di Westminster, hanno aumentato la produzione del 15 per cento. Lo stesso è avvenuto in alcune zone del Canadà.*

*E i successi riportati nella Ruhr devono essere stati così lusinghieri, da ispirare ad un compositore norvegese, aderente al R. M., addirittura un canto: il «Canto della Ruhr», appunto. E' un canto cadenzato e gioioso, al tempo stesso. Immagini di lavoro, di costruzione, di rinascita vi balenano. Lo cantano, in tedesco, ragazzi e ragazze d'ogni razza: bionde scandinave e scuri indiani, graziose francesine e simpatici prussiani. Ogni mattina, la cremagliera da Montreux scarica a Caux un vagoncino di carbone: è carbone della Ruhr, dono congiunto dei minatori e dei dirigenti. Come sottrarsi alla suggestione che la cadenza della cremagliera ripeta quella del canto? «Treni corrono, martelli battono e suonano... Uomini della Ruhr, risorgete... Per il rinnovamento degli uomini, che trasforma tutto un popolo, tutti dànno tutto ciò che possono... Ruhr! Ruhr! Ruhr! questo sarà il tuo destino».*

*Magari ne scaturisse l'inno d'un mondo nuovo.*

G. A. LONGO

LORETTA YOUNG IN UNA SCENA DEL NUOVO FILM «IL VAGABONDO DELLA FORESTA»

# LE STORICHE ORIGINI DEL CAFFÈ PEDROCCHI

## Cinquecento endecasillabi magnificarono nel 1831 il razionalismo moderno dell'edificio neoclassico - Il Comune di Padova alle prese con i restauri

I giornali hanno echeggiato in questi ultimi giorni, un po' dell'allarme locale per le sorti, artistiche, s'intende, del celeberrimo Caffè Pedrocchi di Padova. Come è noto, questa tipica opera d'uno dei maggiori architetti del primo Ottocento italiano, Giuseppe Iappelli, determina, si può dire, la fisionomia del centro della città antenorea; ed è egualmente importante nella storia contemporanea di essa; si comprendono, quindi, le preoccupazioni che hanno accolto lo annuncio di lavori di trasformazione. Il Pedrocchi è di proprietà comunale; e il suo esercizio viene dato in appalto; la ultima gestione si ridusse, quasi, ad un fallimento; se ne imputarono le cause alla vecchiezza degli impianti e degli ambienti; e si decise di aggiornarli. Di qui i timori dei quali s'è fatto portavoce autorevole Leonardo Borgese. Che succederà? Speriamo, ottimisticamente, nulla di grave.

Se il caffè patavino è celeberrimo, poco conosciute sono le sue origini e le sue vicende strutturali. Il blocco antinapoleonico di Venezia del 1813-14, spingendo le famiglie facoltose dell'antica Dominante a temporaneamente emigrare, fece sovraffollare Padova di gente godereccia. Antonio Pedrocchi, neanche quarantenne, pieno di coraggiosa intraprendenza, sorretto dal favore del pubblico, pensò, in un momento in cui per la ragione ora detta gli affari gli andavano a gonfie vele, di ingrandire la sua azienda situata su di un piccolo tratto di quella che doveva divenire la sua nuova e più vasta proprietà, liberandosi da concorrenze vicine e impossessandosi proprio di fronte al nucleo edilizio tra l'Università e la piazza «delle legne» del centro effettivo della città, così da dominarlo con un edificio e con locali che sarebbero divenuti la calamita di tutto il movimento.

Il progetto, indice di una curiosa furberia megalomane e insieme di una concezione urbanistica da villaggio, che non si peritava di subordinare la topografia e l'avvenire edilizio del centro di una grossa città alle sorti di una bottega da caffè, passando dall'idea speculativa del Pedrocchi alla riflessione dell'architetto Iappelli, chiamato ad attuarlo, si nobilitò così, da poter esser preso in considerazione come il punto di partenza per una sistemazione delle vie tangenziali alla Padova artistica.

In questa trasformazione sta il merito principale dello Iappelli, molto maggiore dell'altro che pur conviene riconoscergli come ideatore della fabbrica neoclassica, entro cui si sarebbero sistemate le stanze del caffè, del ristorante, da gioco e di lettura. Rimosse alcune difficoltà, mediante, perfino, la espropriazione di una chiesetta e il trasferimento di un mercato del pesce, Iappelli, alle prese con un'area scombinatamente trapezoidale, immaginò il pianterreno della fabbrica come una galleria col fianco appoggiato alla base maggiore del trapezio e gli ingressi pienamente corrispondenti l'uno all'altro sui lati minori; aprendo, quasi, un passaggio pubblico coperto; gli inviti al passaggio furono le facciate con due avancorpi loggiati e colonnati di ordine dorico la maggiore; con un solo avancorpo la minore. Nello spazio tra gli avancorpi salì la fabbrica a due piani disuguali di altezza, destinati il primo al Casino e il secondo alla abitazione privata del proprietario.

Impegnato in una costruzione di cui sentiva non solo la bellezza che le derivava dalla propria concezione, ma quella altresì che le veniva dall'importanza d'esser posta, come un ponte di nave, a comandare il traffico longitudinale e trasversale di Padova, Iappelli ne curò amorosamente tutti i particolari, compiacendo, fin dove gli era possibile, al gusto del suo tempo e tuttavia subordinando ogni cosa: decorazioni, arredi, mobili, illuminazione, ad un piano eclettico sì, ma unitario.

Partito in pieno neoclassicismo, si trovò ad un tratto, con i lavori, in pieno romanticismo. A Parigi e a Londra trionfava, oramai, il neogotico fiorito; ed ecco l'architetto, sensibile ad ogni movimento di idee, dare alle bella massa iniziale forse un po' troppo fredda ed austera, ma elegante e compatta, il fondo teatrale e niente più che gingillesco del Pedrocchino, fetta di edificio archiacuto, con una torre paravento per nascondere seccanti edifici estranei; comunicante con le sale superiori del Caffè a mezzo di un cavalcavia. Un'aberrazione di virtuoso, ma divertente, per lui, a disegnarla, divertente per i contemporanei a vederla sorgere, come un fantasma victorhughiano accanto all'edificio di stile impero oramai consegnato alla storia dell'arte, e caro a quella, imminente delle lotte e delle congiure studentesche per il riscatto nazionale.

Nel Pedrocchi, caffè e sale superiori, Giuseppe Iappelli espande tutte le sue qualità di decoratore. Al pianterreno, riservato ad un confuso ed incontrollabile andirivieni di clienti, si mantenne di una parsimonia più corrispondente al suo temperamento, dando alla parte decorativa, sorretta da alti specchi e da vaste carte geografiche, un senso di grandiosità nettamente contrastante con lo sminuzzamento allora in auge dei piccoli ambienti alla veneziana; e sintetizzando nelle sagome dei mobili lo stile impero pervenne a talune delle sue più fortunate combinazioni di linee, anticipando, quasi il gusto del Novecento; nelle sale superiori, nel settembre del '42, quando vennero inaugurate in occasione del quarto congresso degli scienziati, gli ospiti trovarono, e specialmente nelle sale da ballo, un fasto più caldo e più vario.

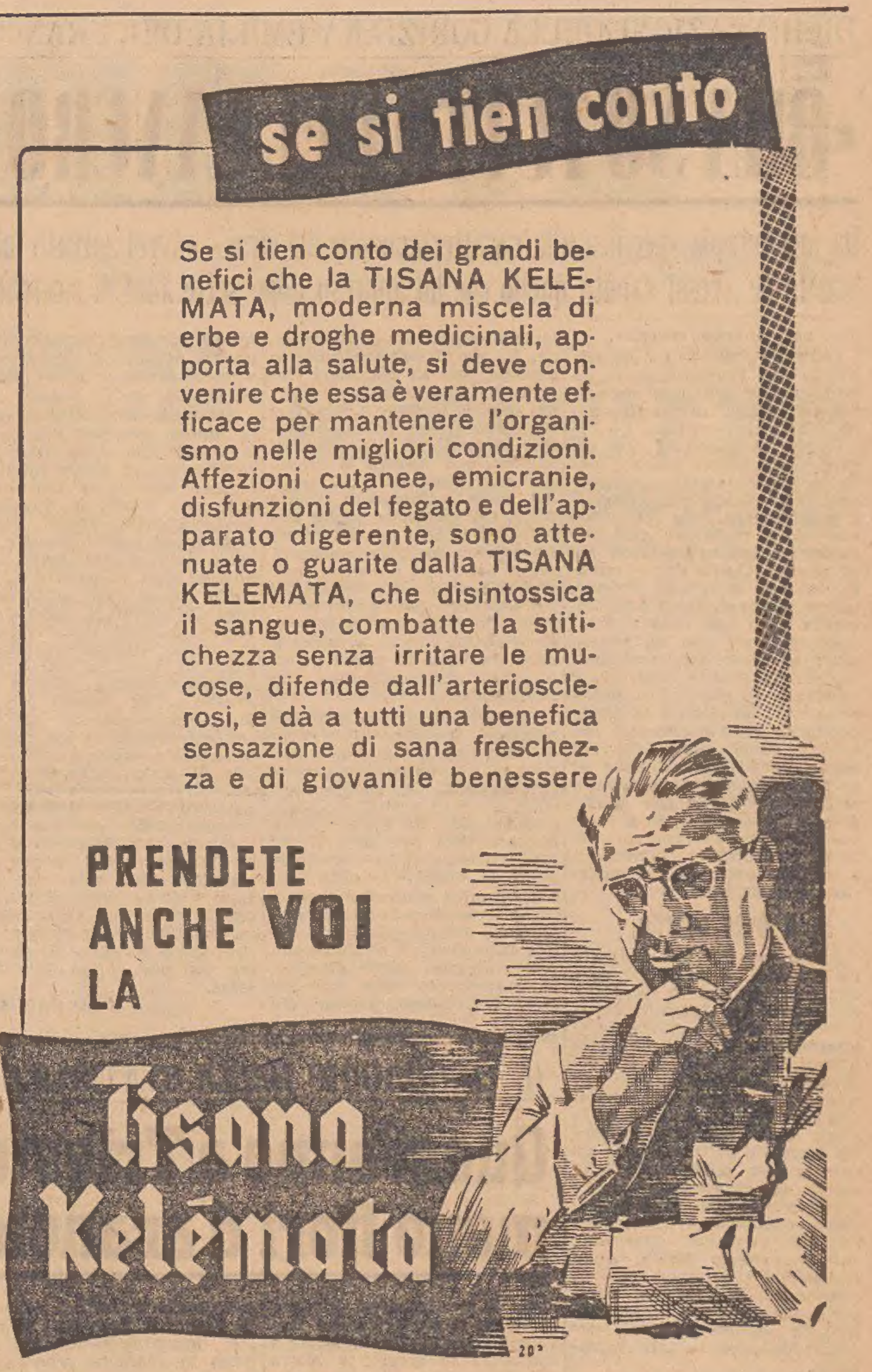
Il Salone maggiore, col piano rialzato per la musica, era d'un impero sfarzosamente vestito; da esso si dilungavano un salotto rinascimentale, uno egizio, uno gotico, ecc. Un vero campionario di ricostruzioni stilistiche. All'artista non poteva oramai non saltare agli occhi il contrasto portato dalla crinolina, nipote del guardinfante, come il secondo barocco lo era del rococò, in ambienti nati per esaltare la semplicità lineare del peplo; e con la coscienza di cotesto disaccordo si rassegnò a rinunziare alla iniziale unità stilistica. Del resto egli non poteva pensare al Pedrocchi se non come ad ambiente di una modernità in moto; per se stesso, come mole architettonica; non solo; ma anche per l'attrezzatura ed il funzionamento dei servizi interni; come ad una entità artistica ed edilizia ma anche, e non meno, industriale e commerciale.

Nei lavori di apprestamento del Casino, Iappelli ritoccò il pianterreno con miglioramenti di natura decorativa; ma con essi non prese congedo dalla fabbrica a cui contribuì fino alla vigilia della morte sua e del proprietario, sovrintendendo all'aggiornamento della illuminazione a gas. Aggiornamento, perchè già nel '31, alla inaugurazione del Caffè, proprio mentre a Parigi faceva la sua prima comparsa sulla ribalta dei teatri, egli aveva curato un impianto ad uso esclusivamente interno, sistemando il gazometro nei sotterranei insieme con la ghiacciaia ed altre novità tecniche per quegli anni stupefacenti, illustrate da Giovanni Cittadella in un carme, nientemeno, di cinquecento e passa endecasillabi. Esempio prezioso di collaborazione dell'artista con l'industriale committente e di un «razionalismo» in perenne ascolto

Così tempista com'era, anzi precursore d'ogni novità, Giuseppe Iappelli avrebbe fatto certamente buon viso alle lucide macchine da caffè e per il bar oggi in auge, alle illuminazioni elettriche, e a quelle al nèon; ma da vero artista avrebbe trovato sempre il modo di coordinare il tutto alle esigenze estetiche della «sua» fabbrica, rimasta il suo capolavoro. E questo, in sostanza, si chiede a coloro che, per incarico del Comune di Padova, stanno ora predisponendo il restauro del caffè: rispettare le esigenze storiche artistiche della fabbrica. Antonio Pedrocchi morendo, con il suo testamento lasciò in dono l'edificio alla città, con il patto che non se ne potesse mutare la destinazione. Ma quanto ad aggiornarlo, lui ch'era così sollecito di farlo, e di chiedere allo Iappelli che lo facesse, non si opporrebbe certo oggi. Senonchè avvertirebbe che aggiornare i servizi per il pubblico non vuol dire trasformare architettonicamente il locale. E adottando questo criterio, speriamo che tutto vada per il meglio.

GINO DAMERINI

UN'ANTILOPE NYALA DONATA DALLA SOCIETA' ZOOLOGICA DI NEW YORK PER LA RIPOPOLAZIONE DELLO ZOO DI ROMA

DICHIARAZIONI DELLA GORIZIANA EMILIA DEL FRANCO

# «ORA SO TUTTO DEL CANCRO»

## Da una terapia specifica alla caratterizzazione del virus - «Avrei salvato mio marito se avessi saputo quello che ho appreso dopo sette anni di ricerche»

DAL NOSTRO INVIATO

GORIZIA, 26 — *La signora Emilia Del Franco-Rasti ci ha parlato oggi delle sue «scoperte» sul cancro: caratterizzazione del virus e terapia.*

*L'abbiamo ascoltata con un profondo interesse umano, senza prevenzioni e senza entusiasmi, non essendo noi chiamati a giudicare in sede scientifica ma solo a registrare quel che avviene e solleva curiosità fra gli uomini. Quella donna minuta, tagliata a freddo, tedesca, volitiva, si inquadrava perfettamente nella sua cornice casalinga, in una sala da pranzo scura, ordinata, dagherrotipo di un mondo piccolo borghese al tramonto. Là ella vive da ventisette anni, là ella ha meditato dopo aver visto morire sette anni fa di cancro suo marito; tra quelle pareti ella è mossa in guerra, sola, sostenuta da una singolare passione che le ha fatto dimenticare tutto il resto e sgretolare una notevole fortuna, combattente fragilissima e ispirata, contro il più misterioso e crudele dei mali.*

### Il frale guarito

*Erano presenti un medico e un avvocato; il primo per dare qua e là conferme o spiegazioni, l'altro per tutelare legalmente la priorità di talune enunciazioni. Parca di parole, in possesso di un italiano dal vocabolario limitato data la sua nascita austriaca, la signora Del Franco ci ha prima fatto la storia della malattia sofferta dal marito e della sua lotta disperata per contenderlo alla morte. «Se allora avessi saputo quello che so oggi, lo avrei salvato», commenta, ferma, sicura. «Le metastasi guarivano, ma era troppo tardi». Sulla tomba del suo uomo giurò di continuare le ricerche, «non per denaro, che non ho mai voluto da nessuno, ma solo per tentar di salvare tanti disgraziati».*

*Nel '43 andò a Salisburgo, nella clinica del prof. Werle; al suo fianco continuò le esperienze, trattando qualche caso terminale, per passare poi a Vienna, nella clinica del prof. Druckrey. I medici seguirono con interesse i suoi tentativi, le procurarono ratti e topolini per il trapianto delle cellule cancerigne. «Un giorno potei restituire un topolino già colpito dal cancro alle orecchie e guarito con il mio trattamento». Alcune famose case di prodotti farmaceutici si interessarono alle sue cure, mentre il Centro dei tumori di Berlino la invitò a recarsi nella Capitale per mettersi in contatto con uno dei più illustri cancerologhi germanici: «Ma eravamo alla fine del 1944, e alla fine tedesca». A conferma di quanto dice, la signora Del Franco ci mostra la corrispondenza intercorsa tra lei e le cliniche e i medici tedeschi.*

*Tornata a Gorizia, riprese i lavori, gli studi, affrontando in pieno, sui libri, il grande tema. Qualche malato giunto agli estremi volle ricorrere, di propria iniziativa, al suo trattamento. «La massa cancerosa — dice la Del Franco — si riduceva, certe lesioni si rimarginavano, ma erano casi senza speranza, all'ultima stazione del male». Ci fu un religioso che venne espressamente a Gorizia per essere sottoposto al trattamento locale del preparato C-B.D.L. della Del Franco. Trattasi di Padre Silvestro Papetti priore della Casa di Cura S. Giuseppe dei Fatebenefratelli sita in Milano in via S. Vittore 12. Egli fu ricoverato nell'agosto dell'anno scorso al sanatorio «Villa S. Giusto» di Gorizia. «Ecco la sua dichiarazione», dice la Del Franco, porgendoci un foglio.*

*Leggiamo; prima la storia del male: «Sofferente da circa cinque mesi per neoplasia a carattere epiteliomatoso a carico del vestibolo orale, con disseminazioni nodulari sulla mucosa, ero ricorso alle cure dei proff. Bonfanti e Arlotta. Consigliato di sottopormi a trattamento Radium ed eventualmente chirurgico, mi rifiutai per la particolare localizzazione del male che faceva presumere una prognosi infausta, per cui venni trattato con dei topici che a nulla valsero contro il mio male». Il Priore narra poi il trattamento col preparato della Del Franco, e conclude: «Le suddette lesioni sono completamente scomparse, la mucosa orale si è completamente epitelizzata, le sensazioni subiettive sono completamente scomparse per giungere in definitiva alla perfetta guarigione clinica, constatata dal medico di controllo».*

### Legittima perplessità

*Certo, non basta questa dichiarazione per annunciare al mondo che il cancro è vinto anche se la Del Franco ha una salda fiducia nelle sue «scoperte». Dice a un punto, dislocando sul tavolo un pacchetto di sigarette e una scatola di cerini: «Questa è l'origine del male e questa è la sua fase terminale: io sono riuscita a collegare i due fatti, percorrendo tutta la strada che va dal virus alle sue estreme conseguenze, la morte del malato. E oggi sono in grado di dimostrarlo».*

*Insistiamo con una serie di domande, illudendoci di strappare qualche cosa di più; ma sotto gli sguardi del medico e dell'avvocato, la signora si ferma, si chiude in un ermetismo: «Dimostrerò quando sarà il momento e nella sede più opportuna». Tuttavia la nostra indifferenza professionale riesce ad aprire qualche spiraglio su quella riservatezza, e strappiamo alla Del Franco alcune dichiarazioni: «Io posseggo da tempo il mezzo di far regredire le cellule cancerigne, di frenare la loro spaventosa proliferazione. Ma da alcune settimane so qualche cosa di più: sono riuscita a caratterizzare il virus del cancro, so come e perchè si manifesta. Non posso, beninteso dirvi di più, per evidenti ragioni; ma conosco la eziologia e la patogenesi del male. Ad un certo momento, questo virus, che potrebbe anche trovarsi nel latte, aggiunto ad altri fattori che chiameremo X più X più X, dà il cancro, semprechè vengano a determinarsi nell'organismo particolari situazioni. Lo scienziato americano Rous Paiton aveva accertato il virus, ma non lo aveva caratterizzato, si era fermato a metà strada».*

*E poichè, restiamo anche più perplessi, la signora Del Franco dice con il suo unico sorriso: «Mi rendo conto della vostra sorpresa: mi vedete troppo piccola di fronte a quella grande cosa. Ma è così: potrò dimostrarvelo. Poi, seria, dura: «Da sette anni ho sacrificato tutto, le feste e le notti, per vincere mille ostacoli e avanzare nella tenebra immensa, nella quale mi ha guidato il dolore rimastomi in eredità dalla morte di mio marito. Guardate queste fotografie: inorriditel». Guardiamo, distese sul tavolo, alcune fotografie di individui colpiti da tumori: mostruoso, inumano panorama di sofferenza.*

*Spostiamo il discorso su quella famosa profezia del «mago di Napoli». La signora desidera rettificare una nostra interpretazione: non fu affatto suo figlio, che studia a Napoli, a metterlo sulla strada. Poichè proprio sul nostro giornale era stata data, a suo tempo, una notizia circa la possibilità che entro l'anno fosse scoperta la cura del cancro, il figlio si era recato in cerca del «mago» e lo aveva trovato all'albergo Plaza di Roma. «Come lo vide nell'anticamera — dice la Del Franco — lo chiamò per nome, senza conoscerlo, non volle sentir niente da lui, e si mise subito a scrivere su un foglio di carta quella profezia».*

*E adesso che abbiamo riferito tutto, nessuno pretenda da noi un giudizio che non siamo assolutamente in grado di dare. La signora Del Franco non accetta malati, non cura nessuno e sta per trasferire il materiale delle sue esperienze a un'importante sede medica; ma per carità nessuno si attenda da noi più di un avverbio: forse.*

UGO SARTORI

IL LINGUAGGIO DELLE STATISTICHE

## Quest'anno a Trieste meno fiori d'arancio

(L. D.). «Sposatevi giovani, sposatevi subito, prima dei vent'anni: se aspettate, imparate a conoscere le donne: e allora non vi sposate più». Così ammoniva con scettico e pessimistico umorismo uno scrittore che, anni fa, ebbe un periodo di gran successo. Ma questa è letteratura. La realtà — quella documentabile — è diversa. Veniamo subito alle cifre.

Le statistiche di Trieste, nel primo semestre dell'anno, hanno registrato una media di 177 matrimoni al mese, contro 222 dell'anno scorso. L'età media degli sposi è stata di trent'anni per gli uomini e di 26 anni per le donne. Nei riguardi degli sposi le classi d'età che hanno totalizzato il maggior numero di matrimoni sono le seguenti: 25-29 anni, 439 sposi, pari al 38 per cento di tutti i nuovi capifamiglia; 21-24 anni, 235 sposi; 30-34 anni, 145 matrimoni; il 12% degli sposi denunciò un'età superiore alla quarantina. Sposi giovanissimi: due ragazzi da 16-17 anni, 13 da 18-19 anni e 46 ventenni. Ed ecco l'età delle donne: dai 25 ai 29 anni, 359 spose; dai 21 ai 24 anni, 358. La «seconda giovinezza» — sopra i 30 anni — ha dato anch'essa un buon contributo: 222 spose, pari al 19 per cento di tutte le signorine che si sono sposate nel primo semestre. Età media delle spose: 26 anni. Le spose giovanissime sono state in numero davvero notevole: 41 ragazze fra i 15 e i 17 anni; 104 signorine dai 18 ai 19 anni. Dividendo le nuove spose in tre classi d'età, si notano queste curiose cifre: sotto ai vent'anni 205 spose; dai 20 ai 30 ben 717; sopra i 30 anni 222. «Finchè c'è fiato c'è speranza» — si suol dire: ebbene, sono 83 le donne sopra i quarant'anni che hanno trovato un legittimo compagno.

Riguardo alla nazionalità degli sposi, i cittadini italiani e gli americani tennero il primato assoluto: i primi in numero di 976, e 138 i secondi; seguirono 13 inglesi, 7 jugoslavi, 5 germanici, indi, uno per ciascuna nazionalità, svedese, austriaca, ungherese ed irlandese. Gli americani preferiscono — logicamente — le donne italiane: su 138 sposi-USA, 129 scelsero come compagne della vita delle italiane. I cittadini inglesi impalmarono soltanto cittadine italiane.

Il profondo «metabolismo» sociale che si verifica nelle città grandi si nota pure a Trieste: uomini e donne non badano in maniera pronunciata alle rispettive posizioni sociali. Così i 590 operai che hanno contratto matrimonio nel primo semestre, hanno scelto come spose 291 operaie, 117 artigiane, 111 impiegate e 20 titolari di negozi. Le 438 operaie si sono accasate presso 291 operai, 110 impiegati, 17 artigiani, 8 imprenditori ecc. A loro volta i 429 impiegati hanno impalmato 202 impiegate, 110 operaie, 57 artigiane, 28 imprenditrici, 24 casalinghe, 6 donne di servizio. Le impiegate hanno scelto i legittimi consorti in tutte le classi sociali, compresa quella dei domestici. E' da rilevare, infine, che le donne casalinghe si sposarono in media a 30-33 anni, le domestiche a 30 anni, le artigiane e le donne imprenditrici a 27, le impiegate a 26 e le operaie a 24 anni di età.

**Nodi impeccabili...** Nell'era atomica potrà sembrare per lo meno anacronistico che qualcuno si affanni a studiare il procedimento migliore e più pratico per confezionare il nodo della cravatta. Eppure un nostro concittadino lo ha fatto: il signor Felice Alessandro Bevilacqua, che si accinge a brevettare un minuscolo apparecchio che, applicato ad una ala della cravatta, permette di formare il nodo con tutta facilità, stringendolo senza gualcire il collo della camicia.

### BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 7540 (—), Generali 6160 (6140), Ras 1830 (1835), Cantoni 42000 (—), Bastogi 2215 (—), Olcese 7675 (7610), Cucirini 7500 (7600), U. Manif. 172000 (—), Rossi 6230 (6200), Fisac 830 (—), Fibre 2300 (—), Snia 5580 (5555), Finsider 527 (525), Ilva 230 (229), Montecatini 196.50 (—), Ansaldo 196 (195), Breda 75 (64), Isotta 19.75 (21), Fiat 370.50 (369.50), Sade 971 (—), Edison 1947 (1935), Seso 1555 (1530), Sip 904 (902), Vizzola 3820 (3860), Merid. 763 (757), Terni 252 (254), Eridania 8975 (—), Anic 1027 (1043), Saffa 800 (—), Italgas 25.63 (25.50), Pirelli It. 842 (836), Pirelli e C. 1020 (1010).

TRIESTE

Generali 6150 (—), Assicuratrice 840 (—), Ras 1810 (1830), CRDA 220 (—).

### ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero il 26 c. m.:

Per onorare la memoria del N. H. Barone Luigi Perrone, dal rag. Giorgio e Mary Ricci lire 500 e dalla prof. Amalia Toppani 500 pro Chiesa Imm. Cuore di Maria.

Per onorare la memoria di Carmen Ulaga, da Marco Froglia lire 300, da Pina e Ettore Mizzan 1000 pro Esuli istriani; da Umberto Fonda 300 pro C.R.I.

Per onorare la memoria di Mirna Carli, dalla ditta Fratelli Ferro S. A. lire 1000 pro E.C.A.

Per onorare la memoria di Marcella ved. Alliani, dagli impiegati della ditta Fonda e Comisso s. p. a. lire 3000 pro Ist. Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Giacomina Gionchetti, nel VI anniversario della morte, dalla fam. Prelessi lire 500 pro Ist. Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Giovanni Vicerina, da Franco Rolich lire 500 pro Ist. dei poveri.

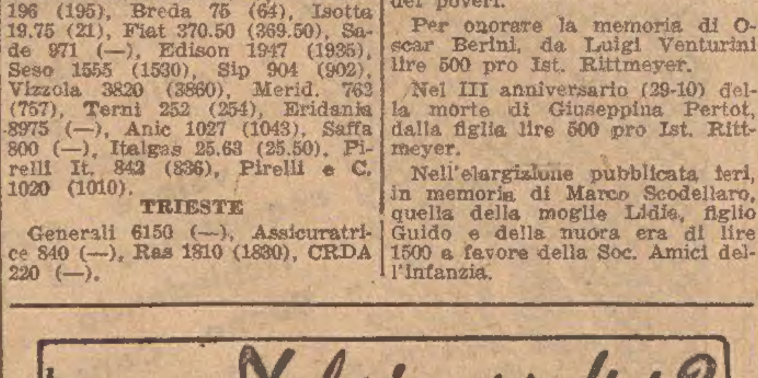
Per onorare la memoria di Roberto Cosulich e Pina Cutroneo, da Clio Tarabochia lire 1000 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli S. A. T.

Per onorare la memoria di Guglielmo Hahn di Campogallo, dalla fam. Oscar Jory senior lire 1000 e dal dott. Edgardo Oscar Jory lire 1000 pro Scuola media Petrarca (cassa scolastica); dal dott. Giovanni Paroyel 500 pro Ist. dei poveri.

Per onorare la memoria di Oscar Berini, da Luigi Venturini lire 500 pro Ist. Rittmeyer.

Nel III anniversario (29-10) della morte di Giuseppina Pertot, dalla figlia lire 500 pro Ist. Rittmeyer.

Nell'elargizione pubblicata ieri, in memoria di Marco Scodellaro, quella della moglie Lidia, figlio Guido e della nuora era di lire 1500 a favore della Soc. Amici dell'Infanzia.



# LO SPORT

Per l'incontro con l'Italia

## Senza Milburn la nazionale inglese

LONDRA, 26 — Agli incontri della nazionale inglese contro l'Italia e l'Irlanda — in programma per il 16 e 30 novembre — mancherà il centrattacco Jack Milburn, del Newcastle United. Milburn, che nella partita Inghilterra-Galles, del 15 ottobre scorso, ha segnato tre reti, si è fratturato un polso e si ritiene che egli dovrà rimanere a riposo per almeno sei settimane.

Egli si è infortunato in una scivolata mentre era in corsa per raggiungere il pallone.

## Nuovamente convocata l'Assemblea dell'Internazionale

Il Consiglio Direttivo del Circolo Sportivo Internazionale convoca per il giorno 7 novembre p. v. alle ore 19 l'Assemblea straordinaria dei soci, per importanti comunicazioni del Presidente.

## Un outsider vince la corsa di Cambridgeshire

NEW MARKET, 26 — Sterope, un outsider dato 25 contro uno, ha vinto oggi la classica corsa ad ostacoli di Cambridgeshire, svoltasi sotto una pioggia assillante. Sterope è rinvenuto nel finale della corsa disputatasi su un miglio e un ottavo ed ha vinto nettamente su «Good Taste», un altro cavallo dato 25 contro uno. Tuttavia il giudice di gara causa la scarsa visibilità determinata dalla persistente pioggia, ha chiesto che il risultato ufficiale fosse convalidato dalla fotografia. Terzo è giunto Meysey Hampton, pure dato a 25 contro uno.

Ecco il tempo del vincitore: 1'53"1/5. La vittoria ha fruttato al sig. Townley, proprietario di Sterope, una borsa premio pari a 3.527 sterline. I bockmaker affermano che l'anno scorso, quando vinse Hyperbole di proprietario americano, il signor Townley vinse 150 mila sterline con scommesse. Oggi egli ha detto di «non aver incassato un soldo». Il vincitore dello scorso anno, Hyperbole, favorito nella gara odierna, è giunto nel folto del gruppo. Erano partiti 39 cavalli.

## Manuel Ortiz batte lo scozzese Peterson

GLASGOW, 26 — L'americano Manuel Ortiz, campione mondiale dei pesi gallo ha battuto stasera ai punti in dieci riprese lo scozzese Jackie Peterson, campione mondiale dei pesi mosca. Entrambi i pugilatori pesavano kg. 56.245. Ortiz ha impartito a Peterson una severa punizione mantenendo costantemente l'iniziativa del combattimento senza sprecare un colpo. Peterson, con il naso sanguinante, è andato al tappeto per il conto di quattro nella settima e nella ottava ripresa. La folla lo ha lungamente fischiato quando ha lasciato il ring.

**Comunicato F.I.D.A.L.** Il Comitato regionale della F.I.D.A.L. comunica: la riunione di chiusura del 30 corr. viene sospesa causa le elevate tariffe del Comune, per l'uso della pista.

Le deliberazioni della Lega

## Trevisan squalificato per una giornata

MILANO, 26 — La Lega nazionale della Federazione calcio nel corso della sua odierna riunione ha stabilito che con domenica 6 novembre le partite abbiano inizio alle 14.30. La Lega ha respinto il ricorso per revisione avanzato dalla Pro Patria per la squalifica dei giuocatori Toros e Pozzi, confermando i provvedimenti già deliberati; ha multato di lire 10 mila il Milan e la Lucchese per le gare di giovedì 20 ottobre e ha squalificato il giuocatore Cecconi in merito alla gara Milan-Lazio. Per le partite di domenica 23 ha multato di lire 50 mila la Triestina, 20 mila il Novara, 30 mila la Reggiana, 10 mila lo Spezia, il Verona, il Gorizia, il Lecce e di lire 5000 la Vogherese.

La Lega ha poi squalificato per tre giornate il giocatore Belelli dello Jesi; per quattro giornate Coletti dell'Arezzo; due giornate Fattori dell'Internazionale, Renosto del Venezia, Asti del Legnano, Saccani della Reggiana, Guerrini dell'Imolese, Pellucco del Lecce; per una giornata Lorenzo della Sampdoria, Snidero dell'Udinese, Prelati della Biellese, Facchinetti del Sebinia, Di Napoli del Tivoli, Cerchiello della Juve Alfa, Saita del Varese, Tagliamacco del Solvay, Lopez dello Stabia; per una giornata Trevisan della Triestina per proteste nei confronti dell'arbitro.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

# AVVISI ECONOMICI

**A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7**

**CUOCHE** domestiche prestaservizi lavandaie principianti offronsi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 1515 A

**B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20**

**PRESTASERVIZI** referenze ore 8-16 cerc. Scuola Nuova 20-I. 47337 B

**RAGAZZA** possibilmente pratica pulizia, lavori interni, referenze, per farmacia cerc. Cass. 14139 B UPI.

**C RICHIESTE DI IMPIEGO L. 7**

**CONTABILE** bilancista, esperto, lunga pratica impianti, aggiornamenti, revisioni, pratiche fiscali, offresi mezza giornata, singole ore. Miti pretese. Cass. 24828 C UPI.

**ESAZIONE** crediti, ricupero cambiali protestate, Trieste e Repubblica, riservatezza, sollecitudine, spesa minima. Tel. 8005. 66245 C

**GARZONA** 14-enne sarta donna offresi. Cass. 14161 C UPI.

**ISTITUTRICE** tedesca 3 pomeriggi settimanali offresi. Cass. 14140 C UPI

**PITTORE** decoratore stanze appartamenti e lavori ad olio in genere. Telefonare 93644. 47321 C

**PITTORE** decoratore di stanze cucine appartamenti e coloriture in genere offresi. Tel. 5144. 82323 C

**PITTORE** stanze cucine appartamenti coloriture olio eseguisce prezzi minimi. Corso 37, portineria. 47344 C

**RADIOTECNICO** esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, latteria. 82319 C

**SIGNORINA** 30-enne offresi per bambini ore da combinarsi. Cass. 14143 C UPI.

**SIGNORA** offresi per custoria bambini, disposta trasferirsi. Telefonare 50-13. 82341 C

**SIGNORA** offresi governo casa, vicemadre, dama compagnia, anche fuori Trieste. Cass. 14160 C UPI.

**19-ENNE** pratica ufficio, offresi anche cassiera, aiuto commessa. Cassetta 14153 C UPI.

**37-ENNE** offresi come guardiano e altro, miti pretese, referenze. Fermo posta, carta identità 253818. 82324 C

**CC ARTIGIANATO L. 20**

**TINTORIA** pulitura riparazioni pellicce, prezzi buoni. Bosco 8, Pelizzaro. 82334 CC

**D OFF. DI IMPIEGO L. 20**

**ASSUMESI** pensionato pratico archivio. Presentarsi via Dante 7-I. 47335 D

**DISEGNATORE** meccanico lavoro saltuario cercasi. Cass. 14130 D, UPI.

**DOMESTICA** giovane tutto fare abile cucina referenze ottimo trattamento cerca persona sola. Dott. D'Agata, via Bembo 12, Mestre, tel. 51294. 14146 D

**LAVORO** in serie facile continuativo retribuzione contrattuale 600 giornaliere lavorazione domicilio. Manifatture Artigiane, Portarimini, Pesaro. 14168 D

**MACCHINISTE** 8 magliaie cerca subito Industria Maglieria Triestina, via Coroneo 8. 82321 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo pratica occhielli cerc. Rismondo 14. 47346 D

**RAGAZZETTA** sveglia con referenze praticante ufficio e magazzino cerc. Offerte Cass. 14141 D UPI.

**SARTE** 8 confezioniste maglieria cerca Industria Maglieria Triestina, via Coroneo 8. 82321 D

**STIRATRICE** pratica stabilimento confezioni uomo cercasi. Via Raffineria 3. 47303 D

**E RICH. CAMERE E PENS. L. 20**

**CAMERA** per uso sartoria cerca giovane sarto. Cass. 14149 E UPI.

**SIGNORINA** distinta cerca stanza mobiliata; possibilmente uso bagno, posizione centrale. Offerte Cassetta 14150 E UPI.

**STANZA** comodo cucina cercasi per coniugi alleati, pagando bene. Telefonare 8638. 47343 E

**F OFF. CAMERE E PENS. L. 20**

**APPARTAMENTINO** (stanze): massimo conforto, subaffittasi distinti. Quartieri scambiansi. Palma, Goldoni 9, primo. 47339 F

**CAMERA** mobiliata massima pulizia affittasi a distinto stabile. Indirizzo UPI 82339 F.

**CAMERA** mobiliata ingresso libero affittasi. Offerte Cass. 14147 F UPI.

**CAMERA** a due letti affittasi a due amici o alleati. Ind. UPI 47328 F

**CAMERETTA** mobiliata affittasi periferia, escluse donne. Cass. 14159 F. U. P. I. 14159 F

**CAMERETTA** mobiliata affittasi 1 persona sola. Crispi 41-III sin., 10-12.

**MOBILIATA** con bagno, telefono, affittasi a persona distinta. Tel. 8724. 47329 F

**MOBILIATA** eventualmente vitto compagno stanza affitt. Foscolo 40, porta 7. 82330 F

**STANZA** mobiliata centro, bagno, telefono, ascensore, affittasi. Cassetta 14166 F UPI.

**STANZA** mobiliata 1-2 persone centro affittasi mattinata. Tel. 4342. 82338 F

**STANZA** a signore solo affittasi. Largo Barriera 6-I. Universal. 82335 F

**STANZA** cerca distinta infermiera diplomata. massime referenze. Palma, Goldoni 9, I. 47322 E

**STANZE** 2 uso ufficio telefono cerc. urgenza. Cass. 14148 E UPI.

**STANZE** 2-3 uso ufficio cercasi. Telefonare 90-110. 82336 E

**G ISTRUZIONE L. 20**

**A. INGLESE**, portoghese brasiliano, spagnolo, francese, tedesco, croato, sloveno, eccetera; rapidamente. Lezioni, traduzioni. Giulia 41-IV. 47326 G

**BALLARE** elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 002 G

**BERLITZ** School: lingue estere - sezioni, traduzioni, perizie, esami Ponterosso 2. 002 G

**DATTILOGRAFIA:** insegnamento su Olivetti Lexicon. Stenografia. Contabilità. Ricalco (dalla fattura al bilancio). Diplomi. Nuovi corsi (45 giorni: 1500). ICCO, Teatro 1, telefono 29734. 14126 G

**DATTILOSTENOCONTABILE** su macchine Olivetti nuove. Istituto Enenkel, Battisti 22. tel. 88-00. 82340 G

**ENENKEL:** Istituto fondato 1919. Elementari. Avviamento. Medie inferiori, superiori. Lezioni di pianoforte. Battisti 22, tel. 88-00. 82340 G

**INGLESE**, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14. 14064 G

**INGLESE** tedesco (madrelingua) presso maestra esperta, diplomata, mattinata. Giulia 60-II, Villa Cimadori. 32665 G

**ISTITUTO** pedagogico Caldwell, Torrebianca 41-III: La chiave segreta della lingua inglese, per la prima volta nel mondo. Giornalmente 15-20. 32647 G

**SIGNORA** parigina diplomata Parigi insegna madrelingua e inglese. Telef. 32468. 82212 G

**TAGLIO** cucito ricamo fiori, inizio 4 novembre. Tiny, Donda Klampferer, Fabio Severo 20. 24036 G

**H OGGETTI SMARR. RIN. L. 20**

**CARTA** identità, patente circolazione. smarrito martedì mattina via Mazzini. pregasi portare verso mancia Giulia 1, macelleria Tolusso. 47327 H

**GIACCA** lana bordò ragazzo smarrita «Biancamano» lunedì. Mancia portando Parini 4, porta 6. 47318 H

**I OFF. APPART. BOTT. L. 20**

**APPARTAMENTI**, ville, scambi, condomini, magazzini, uffici, stanze affittansi. Torrebianca 24. 82331 I

**L RICH. APPART. BOTT. L. 20**

**APPARTAMENTO** 4 stanze servizi cercasi, posizione centrale. Offerte: Cass. 24822 L UPI.

**APPARTAMENTO** 3 camere con cucina e bagno, mobiliato, cerc. Cassetta 24834 L UPI.

**APPARTAMENTO** mobiliato, piccolo, possibilmente centro, cercano sposi americani. Cass. 14154 L, UPI.

**M VENDITE D'OCCAS. L. 20**

**A. PELLICCERIE** confezioni su misura, riparazioni, guarnizioni. XX Settembre 33, tel. 95-404. 65871 M

**BOLLITORE** elettrico ottimo stato vend. Commerciale 14-III. p. 8. 82343 M

**BOXER** cucciolo vend. XX Settembre 86, IV, sinistra. 47345 M

**CALZATURE** vasto assortimento prezzi modici. Facilitazioni pagamento dipendenti ditte. Trevisan, d'Azeglio 2. 82325 M

**CARROZZELLA** fonda seminuova prezzo da combinarsi vend. Salita Trenovia 2, Milocco. 82342 M

**LANA** usata da materasso vendesi. Viale XX Settembre 77 porta 9. 82337 M

**MACCHINA** scrivere Adler vend. modello 10. Vidulich. Vidali 14, corte. 47332 M

**MACCHINA** Singer perfetta garantita 10.000 vend. straoccas. Settefontane 12, interno. 47331 M

**MACCHINE** cucire Singer seminuove garantite diversi tipi 6000 in poi, mobiletti moderni ratealmente occasione. Maiolica 13-III. 47340 M

**MACCHINE** Singer perfette, altre migliori marche, diversi tipi, vend. da 10.000 in poi, anche ratealmente. Via Manzoni 4, negozio. 47320 M

**PELLI** Nutria finissimo vend. occas. S. Maurizio 11-II, pomeriggio Sabatini. 47325 M

**PELLICCE** pregiate e comuni ricco assortimento confezioni su misura prezzi modici, facilitazioni di pagamento Jardas via Udine 10, telefono 8261. 2186 M

**PELLICCE**, pelliccette comuni, pregiate, elegantissime; colli, guarnizioni; ricco assortimento. Prezzi imbattibili Cervo, Toti 2, III. 47306 M

**PELLICCE** tutti tipi nazionali, estere, pronte su misura, prezzi i più bassi. Rateazioni senza aumento. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6, secondo. 66437 M

**PELLICCE** colli volpi pronte confezioni su misura, prezzi gran reclame. Facilitazioni. Rossi, Corso 26-I. 47342 M

**SCARPE** americane donna tacco alto tutto cuoio pelle lire 1000. Via Gelsomini 10, Roiano. 47348 M

**SPARHERD** usato vend. Via Gatteri 10-V. 82332 M

**SPARHERD** Patent altre 6000 stufetta 2500 vend. Bosco 12, magazz. 82333 M

**TAPPETI** persiani e caucasici di zionista a privato. P. Libertà 6-I. classe alcuni pezzi venderebbe colle- destra. Tchavdaroff. 47333 M

**N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20**

**A. BOTTIGLIE** fiaschi damigiane acquist. Vittori, Carpison 20 B, telefono 8008.

**CAVALLETTO** per cannocchiale; enciclopedia Pomba acquisterei subito. Demarchi, Sonnino 38. 47330 N

**LAMPADE** petrolio artistiche candelabri tutti tipi compero. Cassetta 24626 N UPI.

**VOGA** camera occasione cerc. Telefonare 21065. 82330 N

**NN MOBILI E PIANOF. L. 20**

**A. MATRIMONIALI** finissime 180.000 vend. metà prezzo 90.000 pure ratealmente. Ghirlandaio 34, interno. 82327 NN

**AFFARONE:** cucine modelli eccezionali matrimoniali 5 porte svend. anche rateaIm. Crispi 51, falegnameria. 32659 NN

**APPROFITTATE** matrimoniali camere pranzo, cucine, vera occasione, lavorazione propria, garanzia, vendita rateale. XX Settembre 53. 47347 NN

**ARTIGIANO** Giglietta, via Conti 10-12: visitate esposizione cucine camere matrimoniali, lavorazione propria, facilitazioni pagamento. 002 NN

**CAMERE** chiare scure, cucine modernissime; facilitazioni. Fonderia n. 10, int., falegnameria. 47316 NN

**CUCINA** usata, tinello, vend. Bosco 32, falegname. 47336 NN

**CUCINA** massiccia con marmo vend. 15.000 due rate. Tel. 32934. 47323 NN

**CUCINE**, camere, salotti diversi tipi troverete da Silvio e Ballotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale. 902 NN

**FABBRICA** mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento 109 NN

**MATRIMONIALE** panniforti 4 porte ottima occas. Piazza Libertà 9-I.

**MATRIMONIALE** nuova lussuosa panniforti massima garanzia vend prezzo rarissima occas. Facilitazioni pagamento. Fabio Severo 10, mezzanino, portineria. 47334 NN

**MATRIMONIALI** 4 porte panniforti garantite, solide, prezzi bassi. Facilitazioni pagamento. Scalinata 3. 66448 NN

**MATRIMONIALI** cucine modelli speciali fabbricazione perfetta. Mostra mobili, Ricci 12. 32654 NN

**MATRIMONIALI** cucine vendonsi con garanzia, facilitazioni pagamento Tesa 37. tel. 93294. 002 NN

**PIANINO** germanico marca mondiale rara perfezione vend. Carducci 32, secondo. 274 NN

**PIANINO** discreto acquist. subito, occas. Offerte, prezzo: Demarchi viale Sonnino 38. 47330 NN

**PIANINO** nolo cercasi mesi invernali telefonare 8126. 47305 NN

**STANZA** pranzo cucina divano attaccapanni, guarnitura vimini, tavola poltrona. Salma, Rittmeyer 5, dalle 14-16.30. 32596 NN

**O COMMERCIALI L. 35**

**LEGNA** da ardere, parchetti faggio rovere madieri vende Calea. Sonnino 24, tel. 90441. 1336 O

**TRASPORTI** celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 1516 O

**P RAPPR. PIAZZISTI L. 20**

**SOCIETA' An. Gazzi - Messina, produzione q.li 120 giornalieri grani duri cerca serio, referenziato, capace, attivo rappresentante Veneto. Trieste. Scrivere dettagliatamente.** 6228 P

**IMPORTANTE** società industriale italo-americana campo termotecnico, sede Milano, cerca studio tecnico industriale assuma sua rappresentanza zona. Richiedesi competenza, introduzione, organizzazione commerciale specificare minutamente dettagliando; assicurasi riservatezza. Cassetta 314 A, S.P.I., Milano. 6225 P

**STABILIMENTO** farmaceutico con deposito Trieste, vaste possibilità lavoro, assume propagandisti assegno provvigioni. Indispensabili capacità esperienza referenze. Off. Cass. 14137 P, UPI.

**Q AUTO MOTO CICLI L. 35**

**VESPA** 125 ultimo modello nuovissima, cedesi prezzo listino. Telefonare 8381. 82328 Q

**VESPA** ottime condizioni vend. Via Ponziana 17, Segalla. 47319 Q

**R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40**

**A** negoziante-industriale occorre un milione. Sei mesi buon premio, garanzia, discrezione. Offerte Cassetta 14155 R UPI. 14155 R

**ATTENZIONE!** Per negozio già avviato vendita rateale calzature lavoro molto redditizio, sicuro, cercasi socio collaboratore, apporti minimo un milione e mezzo, scopo sviluppo azienda, assicurando nessuna passività, massima sicurezza, serietà. Cassetta 14157 R U. P. I. 14157 R

**ATRIO** centralissimo, adattabile negozietto, altro locale con corte adattabile qualsiasi cosa, anche garage, stamperia ecc., affittansi. Ginnastica n. 16, secondo. 47341 R

**BAR** due centrali possibilmente uno fino 4 milioni e l'altro fino 6, comperansi. esclusi mediatori. Cassetta 14167 R U.P.I. 14167 R

**PER** ampliamento commercio cercasi milione e mezzo, garanzie ipotecarie immobili, massima serietà ed interessi. Cass. 24814 R UPI.

**S CASE VILLE TERRENI L. 40**

**CASA**, minimo tre quartieri, acquist. se occasione, esclusi mediatori. Offerte Cass. 24809 S UPI. 24809 S

**CONDOMINIO** 3 o 4 stanze bagno acquist. Cass. 24834 S UPI.

**FONDO** o villa 7-8 vani, cercasi pressi Scorcola, S. Andrea, Villa Giulia. Oc. Cassetta 14110 S, UPI.

**QUARTIERI** condominio occupati e liberi, vendonsi. Largo Barriera 6, I. Universal. 82335 S

**TERRENO** fabbricazione 250 mq. paraggi Rossetti, S. Vito. S. Giovanni, acquist. Offerte Cass. 14136 S UPI

**TERRENO** fabbricabile Scorcola Commerciale, vista incantevole panoramica, adatto sanatorio villini, fermata autobus, vendesi. Ginnastica n. 16, secondo. 47341 S

**U MATRIMONIALI L. 50**

**AMERICANA** 36-enne conoscerebbe signore scopo matrimonio disposto andare America, serietà, posizione alla pari, cestinansi anonimi. Cassetta 14145 U, UPI.

COMUNICATO

ABBIAMO DECISO DI ELIMINARE NEL CORSO DELLA STAGIONE LE RIMANENZE ESISTENTI NEI NOSTRI DEPOSITI, DI IMPERMEABILI FINE SERIE. METTIAMO IN VENDITA UN MIGLIAIO DI IMPERMEABILI DI PURO COTONE MAKO' COL

50% DI RIBASSO

SUL PREZZO NORMALE DI VENDITA, COME SEGUE

| | PREZZO NORMALE | PREZZO ATTUALE |
|---|---|---|
| IMPERMEABILE PURO MAKO' p. giovanetta | 10.800 | 5.400 |
| IMPERMEABILE PURO MAKO' p. uomo | 19.000 | 9.500 |
| IMPERMEABILE PURO MAKO' finissimo | 25.000 | 12.500 |

*E' una rara convenienza per tutti*

MAGAZZINI DEL CORSO

CORSO, 1

Giovinette e Giovinetti

una cura con il

"Tè depurativo APAS"

liberera il vostro volto dalle eruzioni cutanee che tanto spesso vi rattristano e che quasi sempre sono di origine intestinale.

In tutte le farmacie a L. 180 il sacchetto originale

GODINA - TRIESTE - Via Ginnastica N. 6

RADIO - FISARMONICHE
MACCHINE PER CUCIRE

ACCONTO L. 1000.—
MENSILI L. 3000.—

acquisterete da

RUGGERO CORSO GARIBALDI 8

PASTA ED ESSENZA DENTIFRICIA
AL SOLFO - RICINOLEATO
BINACA
CONTRO I BATTERI DELLA CARIE
DENTIFRICI SCIENTIFICI DELLA CIBA

MAGNESIA BISURATA *digestione assicurata*